



Ok definitivo della Camera alla proposta di legge
Modificati due articoli. Giovannini: 'Soddisfatto'

La tutela dell'Ambiente entra in Costituzione Cingolani: 'Svolta epocale'



La tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi entra ufficialmente nella Costituzione della Repubblica italiana. L'Aula della Camera ieri ha definitivamente approvato la proposta di legge costituzionale che modifica in tal senso due articoli della Carta, il 9 ed il 41. Il testo, alla seconda lettura alla Camera, è passato a Montecitorio con 468 voti a favore, un contrario e sei astenuti. Il Senato lo aveva approvato con la maggioranza dei due terzi lo scorso 3 novembre. Di conseguenza, entra subito in vigore e non è sottoponibile a referendum. Il voto finale è stato salutato da un lungo applauso dell'Assemblea di Montecitorio. "Questo voto del Parlamento segna una giornata epocale: testimonia qui la presenza del Governo che crede in questo cambiamento, grazie al quale la nostra Repubblica introduce nei suoi principi fondanti la tutela dell'ambiente". Con queste parole il ministro per la transizione ecologica, Roberto Cingolani, ha commentato a Montecitorio l'imminente voto della Camera che introduce la tutela dell'ambiente in Costituzione. "Grande soddisfazione per l'ok del Parlamento alla modifica della Costituzione con inserimento della tutela dell'ambiente e del principio di giustizia intergenerazionale". Questo invece quanto affermato dal ministro delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (Mims), Enrico Giovannini che come presidente dell'Asvis era stato tra i promotori dell'inserimento della norma nella Carta Costituzionale. "Il Mims - afferma il ministro - sta già andando nella direzione dello sviluppo sostenibile, come il cambio del nome del Ministero dimostra. Lavoriamo per rendere infrastrutture e mobilità più sostenibili e resilienti per questa e per le future generazioni". Gli astenuti erano tutti di Fratelli d'Italia. In dichiarazione di voto, Emanuele Prisco aveva annunciato che il suo partito aveva lasciato libertà di coscienza ai suoi deputati. (Fonte Ansa.it)



Il sindaco di Ladispoli Grando ha incontrato le associazioni sportive

Il Palazzetto dello Sport sarà collaudato in primavera

All'esterno sarà rosso-blu e sul parquet di gioco lo stemma della città

Il Palasport di via delle Primule sarà collaudato, salvo imprevisti, in primavera. Ad annunciarlo è stato lo stesso Sindaco di Ladispoli Alessandro Grando. Grando ha incontrato oggi pomeriggio, 7 febbraio, i rappresentanti delle associazioni sportive di Ladispoli per presentare lo stato di avanzamento dei lavori. Il Sindaco ha poi ringraziato la società Piazza Grande per la celerità con cui si stanno effettuando i lavori nonostante il difficile periodo legato alla pandemia ed al reperimento delle materie prime.

servizio a pagina 14



Indecenza urbana

Torri di Cerenova, scarti di cantiere in area privata ad uso pubblico



a pagina 13

Cerveteri

Ciao Jacopo!
Centinaia di persone
per l'ultimo saluto



Cerveteri ancora una volta è stata colpita al cuore. Si sono svolti ieri pomeriggio alle 15 i funerali di Jacopo Rinaldi, il 36enne che domenica mattina ha perso la vita in seguito ad un incidente stradale in via del Sasso che stava percorrendo con la sua Honda Cbr. Una Cerveteri che ha partecipato commossa ed in un silenzio assordante all'ultimo saluto del suo giovane concittadino. Un silenzio spezzato solamente dal pianto dei familiari e degli amici più cari. Poi alla fine il feretro è stato accompagnato, dall'uscita della Chiesa di piazza Santa Maria fino in piazza Aldo Moro, dal rombo di decine di moto, concluso con uno scrosciante lungo applauso. Ciao Jacopo. Cerveteri ti porterà nel cuore per sempre. (Foto di Angelo Alfani)



Speciale sulla sensibilizzazione
Iniziativa del Telefono Azzurro

Celebrato
in tutto il mondo
il "Safer
Internet Day"

a pagina 4 e 5



L'Ana appoggia le proposte
dell'Ass. dei Costruttori Edili

Adeguamento
Piano Regolatore
Le riflessioni
degli Archeologi

a pagina 7



A Civitavecchia la Chiesa
con le radici nella storia

Festa patronale
dei Santi
Martiri
Giapponesi

a pagina 16

Centrati già a fine dicembre tutti e 7 gli obiettivi

MiTE: nessun ritardo nell'attuazione del Pnrr

Il Ministero della Transizione ecologica ha centrato a fine dicembre tutti e 7 gli obiettivi del Pnrr che aveva con l'Unione europea ed è perfettamente nei tempi per conseguire gli altri 11 previsti per fine giugno: 4 investimenti e 7 riforme. Risulta dunque inspiegabile il titolo del tutto fuorviante dell'articolo pubblicato oggi da Repubblica "Ansia sui ritardi del Pnrr. Giovannini e Cingolani i ministri più in difficoltà" su presunti ritardi e difficoltà nell'attuazione delle voci del Pnrr di competenza del MiTE. Si precisa inoltre che la cifra riportata nel testo di 77 miliardi di fondi Pnrr da spendere entro la fine dell'anno da parte del Ministero è sbagliata: la fetta di Piano di competenza del dicastero è 34,7 miliardi di euro in 5 anni, fino al 2026. Il quotidiano parla inoltre di termovalorizzatori da realizzare con i soldi del piano, ma questi

impianti non sono previsti nel Pnrr. In compenso, i bandi già lanciati per impianti di trattamento dei rifiuti hanno ricevuto un'ottima risposta. Sono già stati lanciati bandi per 2,5 miliardi, che saranno assegnati nei prossimi mesi: impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti (1,5 miliardi), progetti "faro" di economia circolare (0,6 miliardi), isole verdi (0,2), interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (0,27). Nel prossimo semestre saranno avviate procedure e bandi per altri 10 miliardi di euro: sviluppo agri-voltaico (1,1 miliardi), promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo (2,2), sviluppo del biometano (1,92), rafforzamento smart grid (3,61), interventi su resilienza climatica reti (0,5), sviluppo di sistemi di teleriscaldamento (0,2), tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano (0,33). La prima

M&T (Milestone & Target) da conseguire a marzo, il Decreto ministeriale per la digitalizzazione dei parchi, è già pronto in bozza. Entro il 30 giugno 2022, dopo la digitalizzazione dei parchi, il MiTE deve adottare la strategia nazionale per l'economia circolare e approvare il piano per il sostegno degli enti locali. Ci sono poi fondi per cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali e 160 milioni per ricerca e sviluppo sull'idrogeno. E' prevista l'entrata in vigore di incentivi fiscali a sostegno della produzione e del consumo di idrogeno verde nel settore dei trasporti. Altre riforme sono la semplificazione e accelerazione delle procedure per gli interventi di efficientamento energetico e contro il dissesto idrogeologico e misure per facilitare la gestione dei servizi idrici integrati. E' previsto al 30 giugno il varo del programma nazionale per la gestione



dei rifiuti. Infine, 450 milioni sono destinati alla produzione di nuovi elettrolizzatori per l'idrogeno verde. A contribuire al raggiungimento degli obiettivi in termini di decarbonizzazione ci sono inoltre 3 gigawatt di nuova potenza da fonti rinnovabili da mettere a bando nei prossimi sei mesi (FER1), dopo l'aggiudicazione di 1,8 gigawatt a gennaio.

Nessuna correlazione tra Pnrr e "caro bollette"

Non c'è alcuna correlazione tra il cosiddetto "caro bollette" e il Pnrr. Nell'ambito dell'evento "Italia Domani - Dialoghi sul Piano di ripresa e resilienza" che si è svolto a Genova lunedì

7 febbraio, il Ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani ha avuto modo di illustrare la road map della transizione ecologica e ha risposto in diretta ad alcune domande sul Pnrr, ma anche sul futuro dell'energia e del caro bollette, materia su cui il Governo sta lavorando con grande rapidità e attenzione. Considerazioni che non intendono minimamente associare il costo delle bollette al Pnrr né evidenziare che l'impennata dei prezzi metta a rischio la riuscita del Piano, come erroneamente riportato da qualche articolo di stampa. Si tratta di processi totalmente indipendenti e scorrelati che giocano

comunque ruoli opposti sulla crescita del paese. Nel contesto dell'iniziativa, il ministro ha spiegato come la transizione ecologica e gli obiettivi di decarbonizzazione di metà secolo richiederanno uno sforzo programmatico di lunghissimo termine (al 2050) del quale il Pnrr rappresenta solo la fase iniziale. Per questo motivo occorrerà essere molto precisi e puntuali nell'attuazione del Pnrr in modo da poter continuare, dal 2026 in poi, lungo una giusta traiettoria di sviluppo e decarbonizzazione. Il Ministro ha sottolineato l'importanza e l'impegno necessari per vincere questa sfida.



Ancora rincari ai distributori di carburante, con i nuovi prezzi settimanali diffusi oggi dal Mite che vedono la benzina raggiungere la media di 1,819 euro al litro, il gasolio 1,690 euro/litro, mentre in modalità servi-

Un pieno costa 16,5 euro in più rispetto ad un anno fa

Benzina, Codacons: "Rincari senza sosta"

In modalità 'servito' la verde abbatte la soglia dei 2 euro al litro

to la benzina ha già ampiamento superato la soglia dei 2 euro al litro. Lo denuncia oggi il Codacons, che chiede al Governo di intervenire a tutela delle tasche delle famiglie. "Oggi la benzina costa il 22,3% in più rispetto ad un anno fa, mentre per il gasolio si spende il 24,3% in più - denuncia il presidente Carlo Rienzi - Per le tasche dei consumatori si tratta di un rincaro da +16,5 euro a pieno, che determina una stangata annua da quasi +400 euro a famiglia (precisamente +397 euro) solo per i maggiori costi di riforni-

mento". "Rincari senza sosta quelli dei carburanti che stanno avendo effetti diretti sui prezzi al dettaglio, con incrementi dei listini in tutti i settori, e che rappresentano una emergenza contro la quale il Governo deve intervenire con urgenza, adottando misure concrete per salvaguardare i bilanci di famiglie e imprese" - conclude Rienzi.

Vendite al dettaglio, Codacons: "Situazione attuale rischia di affossare commercio"
Il Natale salva il settore del commer-

cio e fa impennare le vendite al dettaglio che a dicembre sono cresciute dello 0,9% in valore rispetto al mese precedente, e del +9,4% su base annua. Numeri positivi anche per la media del 2021, con una crescita annua del 7,9% in valore e del 7,2% in volume. Dati che tuttavia, per il Codacons, rappresentano un mero rimbalzo tecnico e non devono portare a facili entusiasmi. "La buona performance delle vendite di dicembre e l'andamento positivo del 2021 sono determinati unicamente dal confronto con un 2020 disastroso e

caratterizzato da una forte contrazione degli acquisti da parte delle famiglie che, a causa della pandemia, hanno fortemente tagliato anche le spese legate al Natale - spiega il presidente Carlo Rienzi - Un rimbalzo tecnico quindi ampiamente atteso, con i numeri sulle vendite che dovranno ora fare i conti con una situazione totalmente diversa, dove gli aumenti delle bollette di luce e gas e i forti rincari dei prezzi al dettaglio rischiano di affossare il settore del commercio nei primi mesi del 2022".

Consumi: 2 italiani su 3 acquistano bio

Subito la legge: appello di agricoltori, consumatori ed ambientalisti

Con quasi due italiani su tre (64%) che mettono prodotti bio nel carrello occorre difendere produttori e consumatori e garantire la trasparenza degli acquisti approvando subito la legge nazionale sul biologico che prevede anche l'introduzione di un marchio per contrassegnare come 100% Made in Italy solo i prodotti biologici ottenuti da materia prima nazionale. E' quanto chiedono Coldiretti, Codacons, Federbio, Legambiente, e Slow Food e in riferimento alla discussione alla Camera del disegno di

legge sull'agricoltura biologica che sostiene anche l'impiego di piattaforme digitali per garantire una piena informazione circa la provenienza, la qualità e la tracciabilità dei prodotti con una delega al Governo per rivedere la normativa sui controlli e garantire l'autonomia degli enti di certificazione. Per rispondere alle richieste dell'Europa sul green deal, occorre agevolare la transizione al biologico di parte delle nostre produzioni e per farlo - sottolineano Coldiretti, Codacons, Federbio,

Legambiente e Slow Food - servono norme precise per colmare il vuoto di carattere normativo con gli acquisiti di prodotti bio Made in Italy che nel 2021 hanno sfiorato il record di 7,5 miliardi di euro di valore. Nell'ultimo decennio - spiegano Coldiretti, Codacons, Federbio, Legambiente e Slow Food - le vendite bio totali sono più che raddoppiate (+122%) secondo dati Biobank. Il successo nel carrello sostiene l'aumento della produzione nazionale su 2 milioni di ettari di terreno coltivati, fornendo una

spinta al raggiungimento degli obiettivi della strategia Farm to Fork del New Green Deal dell'Unione Europea che punta ad avere almeno 1 campo su 4 (25%) dedicato al bio in Italia dove attualmente sono a bio. Con 70mila produttori l'Italia è leader in Europa per numero di imprese impegnate nel biologico e va dunque sostenuto - concludono Coldiretti, Codacons, Federbio, Legambiente e Slow Food - un settore con ampie opportunità di crescita economica ed occupazionale.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Il Tribunale di Napoli sospende Giuseppe Conte da Presidente

La sua replica: "La mia leadership nel M5S non è fondata sulle carte bollate"

Il Tribunale Civile di Napoli, in sede di reclamo, ha disposto la sospensione dell'efficacia delle votazioni con cui nell'agosto 2021 è stato modificato lo statuto del M5s e anche l'elezione di Giuseppe Conte alla presidenza, carica prevista dallo stesso statuto. La decisione del giudice è stata annunciata dall'avvocato Lorenzo Borré, il quale ha sostenuto il ricorso di tre militanti, in rappresentanza di diverse centinaia di iscritti che hanno partecipato al pagamento delle spese legali con una raccolta di fondi. Immediata la presa di posizione di Giuseppe Conte: "La mia leadership nel Movimento 5 stelle si basa ed è fondata sulla profonda condivisione di principi e valori. Quindi è un legame politico prima che giuridico, non dipende dalle carte bollate. E lo dico consapevole di essere anche un avvocato". Da registrare anche la nota diffusa dal M5S: "Il provvedimento del Tribunale di Napoli 'non ha accertato l'invalidità' delle delibere adottate, ma dispone, in via meramente provvisoria, la sola 'sospensione' delle suddette delibere". E' quanto si legge in una nota del M5S. "Il Movimento aveva già in programma, proprio in questi giorni, la convocazione di un'assemblea per sottoporre al voto degli iscritti alcune modifiche statutarie in adesione ai rilievi della Commissione di garanzia per gli statuti e la trasparenza dei partiti politici. Sarà questa l'occasione per proporre agli iscritti - anche con meno di sei mesi di anzianità - la ratifica delle delibere sospese in via provvisoria. Secondo il M5S, il Tribunale di Napoli, che in prima istanza aveva respinto il ricorso cautelare per la sospensione delle delibere dell'agosto 2021 di approvazione del nuovo statuto e di elezione del Presidente, ha accolto in seconda istanza il suddetto ricorso. Nonostante le varie eccezioni sollevate, riguardanti anche l'incompetenza territoriale Foro di Napoli, il Tribunale ha accolto il ricorso fornendo una specifica interpretazione del vecchio statuto secondo cui avrebbero avuto diritto di partecipare al voto anche gli iscritti da meno di sei mesi". E' quanto si legge in una nota del M5S. L'interpretazione fornita dal Tribunale

di reclamo, peraltro, contrasta la prassi consolidata nelle votazioni seguite dal Movimento e un indirizzo che mirava a scongiurare che la comunità fosse infiltrata da cordate organizzate ad hoc al fine di alterare le singole votazioni, complice anche la gratuita e semplificazione dell'iscrizione", prosegue la nota.

Grillo: "Situazione complicata, ma le sentenze si rispettano"

"A seguito dell'Ordinanza del Tribunale di Napoli" che ha sospeso lo statuto M5s ratificato il 3 agosto e la nomina di Giuseppe Conte come presidente, "ha acquisito reviviscenza lo Statuto approvato il 10 febbraio 2021. Le sentenze si rispettano. La situazione, non possiamo negarlo, è molto complicata". Così Beppe Grillo, sottolineando che "in questo momento non si possono prendere decisioni avventate. Promuoverò un momento di confronto anche con Giuseppe Conte". Nel frattempo, invito tutti a rimanere in silenzio e a non assumere iniziative azzardate prima che ci sia condivisione sulla strada da seguire", prosegue Grillo nel suo post su Facebook.

Gli attivisti che hanno fatto ricorso e che per ora hanno vinto: "Via chi ha distrutto il Movimento"

"Chiediamo il ripristino della demo-

crazia interna, lasciando spazio agli iscritti e mettendo da parte i responsabili di questo sfacelo, i responsabili di questa distruzione del Movimento". A spiegarlo alla Dire è Steven Hutchinson, uno dei tre attivisti 5 Stelle che hanno presentato ricorso contro le delibere dell'agosto 2021 di modifica dello statuto e di nomina di Giuseppe Conte come presidente del Movimento 5 Stelle. Le delibere sono state poi sospese in virtù di una decisione della settima sezione civile del Tribunale di Napoli. "I responsabili della distruzione del Movimento? Sono Vito Crimi, tutta la classe dirigente, Grillo stesso ha le sue responsabilità. Grillo - ricorda Hutchinson - si era esposto pubblicamente, aveva messo sull'attenti il gruppo. I magnifici 7 andarono a Marina di Bibbona, c'erano anche Di Maio e Fico, e spingevano per modifiche allo statuto, ma in realtà hanno fallito perché, come certificato dal tribunale, erano illegittime". A nome dei ricorrenti, Hutchinson spiega che il gruppo è "felice per il ripristino della democrazia interna. Ma ci teniamo a precisare, come gruppo di ricorrenti e attivisti di Napoli che la responsabilità ricade non solo su Giuseppe Conte. È la classe dirigente che ha portato purtroppo a questo. In questi anni lo statuto era già stato modificato, avevamo uno statuto nuovo, ma con un

colpo di spugna il capo politico reggente, Vito Crimi, ha indetto nove votazioni, modificando nuovamente lo statuto e facendo eleggere Conte presidente in maniera del tutto illegittima, come sancito dal tribunale di Napoli". "Per mesi - ricorda - abbiamo cercato di parlare con la dirigenza, il ricorso è stato l'ultima spiaggia. Ora si riparte dagli Stati generali". È stata finanziata con una raccolta fondi su una piattaforma di crowdfunding la 'battaglia legale' intrapresa dagli attivisti del Movimento 5 Stelle contro le due delibere di modifica dello statuto e di nomina di Giuseppe Conte come presidente M5S, sospese da un provvedimento del Tribunale di Napoli. Raccolti oltre 8mila euro di fondi per sostenere le spese legali, a fronte degli 11mila richiedi. "Le decisioni degli ultimi mesi sono illegittime", questa le motivazioni dei ricorrenti. "La sospensione del diritto di voto degli iscritti per circa un anno quando si trattava di eleggere il nuovo capo politico - spiegano gli attivisti - e la neutralizzazione delle modifiche statu-

tarie adottate nel febbraio del 2021 sulla scorta di quel momento autenticamente corale che sono stati gli Stati Generali, cancellati con un colpo di spugna, denunciano uno stato di sospensione della democrazia interna che paradossalmente, ma non troppo, ha avuto il suo clou nelle dinamiche e nelle imposizioni dell'ultimo mese, dinamiche e imposizioni che riteniamo fortemente viziate sotto il profilo di legittimità, sostanziale oltre che procedurale: nel merito oltre che nel metodo". "Stanchi di essere ostaggio di un gruppo che consente solo percorsi dettati dalle strategie del momento, volte a rafforzare i poteri di pochi a fronte dei sacrifici dei molti, e che ha addirittura rielaborato la semantica delle stelle del Movimento, affermiamo, qui ed ora, che non abbiamo assolutamente intenzione di abbassare la testa, intendiamo combattere e lo faremo, sia nella sede politica che quella giudiziaria", queste le motivazioni per annunciare l'attivazione di uno "scudo della rete" che "servirà per difendere tutti insieme il vero Movimento 5 Stelle".

"Non demonizzare lo smart working"

Il ministro del Lavoro Orlando: "Grande occasione e anche un modo per ripensare le nostre città"

"Lo smart working può aiutare. E' una grande occasione che può essere colta anche dal Mezzogiorno, soprattutto per le aree interne. Un po' di demonizzazione fatta va rivista, lo dicono le grandi Company: è un modo per ripensare le nostre città, il rapporto tra lavoro e tempo libero, tra periferie e centro". Così il ministro del Lavoro Andrea Orlando intervenendo all'iniziativa 'Italia domani' organizzata, al Teatro Massimo di Palermo, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. "Siamo il primo Paese ad avere fatto un

accordo sullo smart working, stabilendo le regole del gioco - aggiunge - Dopo la pandemia ci sarà più smart working rispetto al periodo pre-pandemia. Questo modello pone nuove questioni legate alla socialità, al diritto alla disconnessione, alla sicurezza: per questo non ho voluto intervenire normativamente e ho voluto promuovere un accordo con le parti sociali, siglato nel giorno dello sciopero generale. E' una buona base per accompagnare l'evoluzione che avrà lo smart working".

Meloni (FdI): "Non vedo il rischio isolamento per Fratelli d'Italia"

"Non mi interessano le beghe, però non intendo più fare buon viso a cattivo gioco di fronte ad una coalizione nella quale ci sono partiti che all'atto pratico tra l'alleanza di centrodestra e l'alleanza di governo con il Pd e il Movimento Cinque Stelle scelgono la seconda". Così Giorgia Meloni, presidente di Fratelli d'Italia, in un'intervista al direttore di Rainews 24, Paolo Petrecca. "Fratelli d'Italia è lì, ha sempre difeso i valori del centrodestra, i partiti e le persone saranno nostri alleati sulla base di quanto dimostreranno o si prenderanno l'impegno di scegliere di rappresentare questa metà campo piuttosto che rincorrere le sirene della sinistra delle tasse, dell'immigrazione, della burocrazia che noi dovremmo osteggiare" scandisce Meloni. "Il rischio isolamento" per Fratelli d'Italia "non lo vedo molto, perché - spiega la leader di Fdi - parliamo del modello Le Pen, ma parliamo di sistemi che non conosciamo facendo finta di conoscere. L'isolamento di Marine Le Pen in Francia, che comunque non è alleata mia è alleata di Salvini in Europa, si può ottenere con quel sistema e quella legge elettorale". "Qui, se anche si facesse il proporzionale, che io combatterò, se gli italiani ci daranno il consenso che io spero di meritare, comunque - aggiunge Meloni - ci sarà la possibilità di fare un

governo a trazione Fratelli d'Italia". Quanto alle riforme, "c'è una proposta di Fratelli d'Italia per l'elezione diretta del Capo dello Stato a poteri invariati. Dopo di che noi siamo anche per rilanciare la grande sfida presidenzialista, cioè un capo del governo scelto direttamente dai cittadini, che ai cittadini risponde, che ha una maggioranza certa, che può governare cinque anni e che ha i poteri per farlo, con un vincolo diretto. È la madre di tutte le riforme". Poi, sul Quirinale: "Non so" se quello del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, "sarà un settennato diverso, è quello che mi auguro - afferma Meloni - Ho trovato nelle parole del presidente Mattarella un'enorme discontinuità con il presidente precedente, che era sempre Mattarella". "Ho condiviso diversi passaggi del suo discorso, in particolare le bacchettate al governo sul mancato rispetto dei diritti del Parlamento e segnatamente dell'opposizione; il tema del Csm, delle correnti della magistratura; alcune vicende sul tema delle disuguaglianze. Però, nel primo settennato del presidente Mattarella non ho visto un grande tentativo di frenare queste degenerazioni. Spero che il suo discorso significhi che intende cambiare passo: se lo farà - conclude - ovviamente ci troverà al suo fianco".



Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Telefono Azzurro è Safer Internet Day

Ricerca su nuove opportunità e nuovi rischi per giovani e genitori nel contesto della trasformazione digitale

GAMING ONLINE



Tematica emergente alla quale è necessario prestare molta attenzione è il cosiddetto 'binge-gaming', ovvero l'uso compulsivo dei videogiochi. Dalla ricerca di Telefono Azzurro, emerge che oltre la metà dei giovanissimi (53%) gioca online da 1 a 3 ore al giorno. Altro dato molto rilevante è che il 35% dei giovani intervistati ha effettuato acquisti mentre giocava, comprando prevalentemente skin, funzioni, strumenti di personalizzazione da collezionare e scambiare con gli amici, oppure vite e livelli per poter continuare a giocare. Giocando online, al 30% del campione globale è capitato di conoscere persone nuove (al 32% dei giovani dai 12 ai 14 anni e al 29% di quelli da 15 a 18). Importante sottolineare come il gaming online può essere anche causa di frustrazione: il 13% è stato escluso dal gioco perché non ne ha raggiunto gli obiettivi, mentre al 10% è successo di essere stato preso in giro e al 7% di prendere in giro qualcun altro. Altro dato preoccupante: ben il 38% dei giovani ha dichiarato di conoscere qualcuno che gioca online pur avendo un'età inferiore a quella raccomandata. Giocare online può anche essere positivo. Alla domanda su quali competenze i giovani pensano di aver acquisito giocando online, le risposte più gettonate sono state: velocità di riflessi (39%), ragionamento logico (28%), pianificazione dell'azione (18%). Sulle prime due competenze sono d'accordo anche i genitori con percentuali di risposte simili (41% e 31%), che però al terzo posto collocano l'entrare in relazione con gli altri (24%).

INTERNET E LA SALUTE MENTALE E FISICA



Secondo il 72% dei ragazzi, Internet è una fonte attendibile per informazioni sulla salute e il benessere e fornisce informazioni utili. Pensa lo stesso il 63% dei genitori. Ma quanto influenza l'umore giornaliero ciò che i giovani vedono sui social? Poco o per nulla per il 57% dei ragazzi, da abbastanza a moltissimo per il 45%.

Durante il 2021, il Centro di Ascolto e Consulenza 19696 di Telefono Azzurro ha gestito 192 casi con problematiche relative all'area Internet, con una media di 16 casi al mese, con una prevalenza di casi relativi a situazioni di cyberbullismo (28%) e sexting (17%). In più di 2 casi su 10, sono state riferite anche problematiche legate alla salute mentale, principalmente ideazione suicidaria (28%), paure, ansia e fobie (26%), atti autolesivi (23%), depressione (19%). Nel 2021, il servizio 19696 ha aiutato 211 minori in difficoltà: quasi uno su due (46%) nella fascia 11-14 anni e il 38% nella fascia 15-17. Sempre nel 2021, il Servizio 114 Emergenza Infanzia promosso dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia e gestito da Telefono Azzurro, è venuto in contatto con 320 casi con problematiche relative all'area Internet, con una media di 26 casi al mese (circa 1 caso al giorno), più del doppio rispetto all'anno precedente, quando erano stati 132. L'iperconnessione che ha caratterizzato il primo periodo pandemico e i potenziali rischi correlati possono aver verosimilmente inciso su questo dato. Numerosi i casi di sextortion gestiti dal Servizio 114. In oltre il 25% dei casi, il Servizio 114 ha interessato i servizi territoriali, principalmente le Forze dell'ordine e l'Autorità Giudiziaria, a testimonianza della caratterizzazione emergenziale delle richieste di aiuto poste al Servizio. "Da questa vasta esperienza sul campo, nascono le domande che Telefono Azzurro ha voluto rivolgere ai giovani con una ricerca commissionata a DOXA Kids e presentata in occasione del Safer Internet Day", spiega il professor Ernesto Caffo, docente di neuropsichiatria infantile e presidente di Telefono Azzurro. "Perché la grande sfida di oggi è essere vicini a giovani, genitori ed educatori per promuovere e insegnare un approccio corretto al digitale, coinvolgendo anche istituzioni e aziende, chiamate a ripensare regole e approcci al mondo online, come parte integrante del processo formativo e di socializzazione dei minori. Grazie ai suoi 33 anni di esperienza nell'ascolto di bambini e adolescenti e nel monitoraggio continuo dello scenario, Telefono Azzurro intende porsi come interlocutore esperto nel cambiamento in atto". La ricerca di Telefono Azzurro è stata condotta su un campione di 855



genitori e 815 giovani tra i 12 e i 18 anni. Il questionario è stato somministrato tra il 25 Gennaio e il 1 Febbraio 2022. Globalmente, ciò che salta subito all'occhio dall'analisi dei dati è una consapevolezza dei rischi da parte dei ragazzi che forse non ci aspettavamo e che è spesso maggiore di quella dei loro genitori. Colpisce inoltre il ruolo attivo che i giovani chiedono di poter utilmente giocare nei confronti di istituzioni e aziende per aiutarle a rendere Internet un luogo più sicuro. Di seguito, una sintesi dei risultati (le domande in alcuni casi consentivano risposta multipla).



RISCHI ONLINE, SOCIAL MEDIA E GAMING: PERCEZIONI E PAURE DEI GENITORI

Al primo posto tra le paure dei genitori vi è il rischio che i propri figli possano essere adescati online da parte di adulti con scopi sessuali (63%), seguita dal rischio che i figli ricevano insulti o siano vittime di bullismo (38%), partecipino a challenge pericolose (29%), ricevano la richiesta di invio di foto provocanti da parte dei coetanei (25%), accedano a contenuti pornografici (24%), siano esposti a contenuti che esaltano l'anoressia, l'autolesionismo o il suicidio (22%), condividano informazioni personali (21%), vedano immagini violente o drammatiche (14%), postino qualcosa di impulso per poi pentirsene (13%), accedano a materiali che inneggiano al razzismo o al sessismo (12%), condividano una loro foto senza permesso (12%). In misura minore, i genitori temono che i figli scommettano denaro, facciano troppi acquisti, postino foto quando sono ubriachi.

Condotta da DOXA Kids, la ricerca offre uno spaccato delle percezioni dei giovani tra i 12 e i 18 anni e dei loro genitori, coprendo anche problematiche emergenti quali gaming, uso del denaro online e metaverso

IL TEMPO TRASCORSO ONLINE DAI GIOVANI



Ben il 71% dei giovani intervistati ritiene di aver aumentato il tempo trascorso online negli ultimi due anni (opinione condivisa dal 70% dei genitori, che nel 63% dei casi spesso si chiedono se il tempo che i figli trascorrono online non sia eccessivo). Nonostante la scuola sia tornata in presenza e i ragazzi e le ragazze vogliano riappropriarsi degli aspetti face to face delle relazioni dopo questo uso massiccio «forzato», Internet rimane uno tra i contesti privilegiati per comunicare e condividere le cose fatte quotidianamente con gli amici (virtuali e non). Quasi la metà dei giovani (47%) dichiara di essere connesso 2-3 ore al giorno e c'è un 12% di giovani che dichiara di essere connesso da 4 a 6 ore al giorno, un 4% che afferma di essere sempre connesso e un 3% che lo è per più di 6 ore. Dichiara di essere online per non più di un'ora al giorno solo il 24% del campione. La percezione dei genitori corrisponde alle dichiarazioni dei figli. Il 54% dei ragazzi percepisce solo talvolta di stare troppo tempo davanti a uno schermo, mentre solo il 13% è consapevole (spesso o sempre) di trascorrere troppe ore online. Curiosamente, però, c'è poi una larga percentuale (79%) che ritiene che le funzioni per limitare il tempo trascorso online siano utili, mentre un 34% ritiene che non servano. Più alta la percentuale di genitori che le ritiene utili (91%). Ma cosa fanno online questi giovani? Chattano, soprattutto (58%), ascoltano musica (53%), giocano (48%), seguono lezioni a distanza (39%), guardano film o serie tv (38%), mandano vocal su Whatsapp (29%), guardano video tutorial (27%), video di game players (26%) o video per informarsi e studia-

re (25%), pubblicano foto/video/storie su Tik Tok, Instagram e altri social (23%), guardano video comici (23%). In percentuale minore, nell'ordine, registrano foto/video/storie dai social, usano la posta elettronica, fanno acquisti online, leggono libri, cercano nuovi amici, leggono/scrivono in forum o blog, leggono i giornali online (solo il 4%), cercano informazioni su salute e malattie, usano app di dating (solo i diociontenti). Per quanto riguarda i principali social e app di messaging online, i giovani usano Whatsapp e Facebook soprattutto per stare con gli altri, YouTube, Instagram,

Tik Tok, Twitch e Discord per divertirsi. Quali di queste attività vengono condivise tra figli e genitori? L'82% guarda serie TV insieme ai figli, il 54% condivide contenuti, il 44% gioca a videogame/giochi online con i figli, il 35% registra video con loro. L'approccio all'attendibilità delle notizie online vede un 47% del campione giovani che, prima di condividerle, si assicura che siano attendibili/cerca e verifica la fonte, ma un 20% non sa come orientarsi per giudicarne la veridicità e il 13% si fida solo delle notizie che hanno un elevato numero di like e condivisioni; il 20% dei giovani legge

solo i titoli e il 14% si sente sommerso dalle troppe notizie in rete e una stessa percentuale non legge notizie online. Secondo il 63% dei genitori, Internet è una fonte di informazione affidabile. Ma qual è l'influenza della vita online su quella reale? Per ben il 67% dei giovani, Internet ha un'influenza abbastanza, molto o moltissimo rilevante sulle relazioni amicali, sulla reputazione (58%), sul modo di essere (61%), sulle relazioni sentimentali (72%). Per il 70% dei genitori, il tempo trascorso online influisce da abbastanza a moltissimo sulle relazioni amicali dei figli, su ciò che vivono (73%), sulla loro reputazione (53%) e le relazioni sentimentali (48%). Secondo i giovani, infine, i social favoriscono in primis le relazioni (40%), creano un senso di comunità (38%), permettono di apprendere cose nuove (33%) e di esprimere le proprie emozioni (27%) e inclinazioni (18%), consentono di chiedere aiuto quando si è in difficoltà (16%). Tutte cose positive. E quelle negative? Per il 15% dei giovani i social generano un senso di solitudine e una pressione rispetto alle aspettative sociali (14%), favorendo inoltre la disuguaglianza (7%). E i genitori cosa ne pensano? Se molti citano al primo posto gli aspetti negativi - i social favorirebbero un senso di solitudine (34%) e la pressione rispetto alle aspettative sociali (29%) nonché la disuguaglianza (13%) - per il 29%, però, favorirebbero il senso di comunità, l'apprendimento di cose nuove (27%), le relazioni (26%), l'espressione delle proprie emozioni (20%) e inclinazioni (17%), la possibilità di chiedere aiuto quando si è in difficoltà (10%), l'uguaglianza (5%)



USO DEL DENARO ED EDUCAZIONE FINANZIARIA

In questo ambito, colpisce il dato secondo il quale ben il 43% dei giovani intervistati ha fatto/fa acquisti online in autonomia, il 25% usando la carta di credito dei genitori con la loro autorizzazione (cosa riconosciuta dal 28% dei genitori). Solo il 4% l'ha usata senza che i genitori lo sapessero. Il 41% dei genitori ha dichiarato di fare spesso acquisti online insieme ai figli, il 52% di farlo raramente. Solo il 6% dice di non farlo mai. La maggior parte dei ragazzi intervistati (25,3%) pensa che si debba iniziare a parlare di denaro e del suo utilizzo a partire dagli 11 anni, mentre il 23% ritiene che l'età giusta siano i 13 anni e il 19% che bisognerebbe affrontare il tema già dai 9 anni. E' interessante notare che più i ragazzi sono piccoli, più ritengono che sia importante parlarne a partire da un'età inferiore. Il 43% dei genitori ritiene invece che l'età giusta per iniziare a parlare di denaro online con i figli sia tra i 6 e i 9 anni. Per il 38% tra gli 11 e i 13 anni. Il 53% dei genitori afferma di parlare spesso di utilizzo del denaro con i figli, il 43% solo qualche volta.

METAVERSO



Per metaverso si intende una realtà virtuale in cui è possibile connettersi attraverso un ologramma/avatar di sé. Tramite questo ologramma si può interagire con gli altri, anche in luoghi diversi da quello in cui si vive e con persone che vivono molto lontano. Le esperienze fatte in questa realtà virtuale possono essere molto realistiche. Se ne parla tanto ultimamente, ma i giovani e i loro genitori sanno di cosa si tratta davvero? Ne percepiscono rischi e opportunità? Dalle

Per un ambiente online più sicuro e libero da pirateria e contraffazione Al via il progetto “We All Say NO” di Adiconsum e Agenzia Dire

L'8 febbraio 2022 si celebra in tutto il mondo la 19ma edizione del Safer Internet Day. Il “mantra” del Safer Internet Day è “Together for a better internet” (Insieme per un internet migliore), per far diventare la rete un luogo dove tutti, ma, soprattutto bambini e giovani, siano al sicuro. Nell'ambito delle iniziative per il Safer Internet Day, Adiconsum lancia il progetto “We All Say NO” condotto in collaborazione con l'Agenzia di stampa Dire.it, per la tutela della legalità online e la lotta alla pirateria e alla contraffazione, fenomeni purtroppo molto diffusi e in crescita dall'inizio della pandemia. Spesso le violazioni del diritto d'autore e gli acquisti di prodotti “fake” sono commessi dai ragazzi inconsapevolmente. “We All Say NO”, patrocinato dal Ministero dell'Istruzione, finanziato da EUIPO (Ufficio dell'UE della proprietà intellettuale), supportato da CREDA, Univerona, Università Europea e Fapav, è la prosecuzione di due precedenti progetti (PeersSay NO e Peers2PeersSay NO) portati avanti con grande successo dal 2017, e si propone di educare i ragazzi ad alcuni aspetti della cittadinanza digitale, in particolare la conoscenza e il rispetto

della Proprietà Intellettuale, cioè di tutte quelle invenzioni/creazioni progettate in ambito scientifico, tecnologico, medico, culturale o nel campo della moda, del design e dell'intrattenimento, del software. La metodologia adottata è la Peer Education, attraverso laboratori creativi dei ragazzi. Il progetto si rivolge agli studenti della scuola primaria, secondaria e agli studenti universitari, nonché ai docenti, offrendo informazione, formazione e strumenti per operare sul web e sui social in sicurezza e nel rispetto della legge. Ai docenti vengono proposte anche schede per l'introduzione dei concetti della Proprietà Intellettuale nelle materie di didattica curricolare. La novità di questa edizione è il modulo “Worldwide IP Learning Programme” dedicato ai docenti di lingua inglese, che propone materiali e risorse online sul tema appartenenti alle campagne svolte in paesi anglofoni. Con i ragazzi si terranno degli incontri che cercheranno di mettere in evidenza il legame tra il valore della Proprietà Intellettuale con il vissuto quotidiano, ad esempio, insegnando: come distinguere i pro-



dotti veri da quelli contraffatti, quali sono le differenze ed i rischi in termini di salute e sicurezza per l'utilizzatore finale, quali sono gli impatti sulla società, come la malavita organizzata prospera sulla contraffazione; cos'è la pirateria, perché va combattuta da tutti, quali insidie nasconde per chi vi accede, come accedere a contenuti legali (musica, film, software, videogiochi) gratuitamente o a prezzi accessibili; come utilizzare sui Social conte-

nuti, immagini e brani musicali rispettando il copyright. I ragazzi lavoreranno sotto la guida del docente, assistito dagli esperti del progetto, alla preparazione di un messaggio educativo contro la pirateria e la contraffazione, destinato ai coetanei: disegni, fumetti, cartelloni, video, slogan in qualsiasi forma espressiva. Due i Concorsi ai quali i ragazzi delle scuole saranno chiamati a partecipare: un concorso in modalità “sure to win”, che premierà con biglietti del cinema, abbonamenti allo streaming ed altri premi collegati ai diritti di Proprietà Intellettuale, i lavori in grado di guadagnare un certo numero di visualizzazioni ed interazioni sui Social. Tutti i lavori saranno pubblicati online sul sito del progetto: www.ioscelgoautentico.net; il tradizionale Concorso “Giornalisti in erba” indetto dall'Agenzia Dire. Ad ogni classe verrà donato un Tablet come strumento di laboratorio creativo.

risposte, la conoscenza della nuova realtà sembrerebbe scarsa. Alla domanda “sai cos'è il metaverso?”, il 57% del campione giovani ha risposto di no, il 33% di averne una conoscenza generica e solo il 10% ha dichiarato di sapere di cosa si tratta. Il 55% ha dichiarato di essere interessato a saperne di più. Solo il 17% dei genitori ha dichiarato di sapere cos'è il metaverso, il 37% di averne solo una conoscenza generica e ben il 46% di non sapere di cosa si tratti. Il 59% del totale dei genitori intervistati è interessato a saperne di più. Più della metà dei giovani (52%) ritiene che il metaverso non avrà un impatto significativo sulla vita delle persone; il 25% ritiene che peggiorerà la vita, il 19% che la migliorerà. Solo per il 15% dei genitori il metaverso migliorerà la vita delle persone, per il 42% non avrà alcun impatto, mentre per il 43% la peggiorerà. Al totale del campione giovani è stato chiesto in quali aree ritengono che il metaverso potrà essere più utile per le persone. Le prime risposte citate sono state, nell'ordine: gioco (23%), svago (13%), interazioni amicali (12%), apprendimento e studio (11%), lavoro (8%), salute (7%), relazioni sentimentali (3%). Per i genitori, al primo posto c'è lo svago (18%), seguito dal gioco (16%), da apprendimento e studio (13%), interazioni amicali (9%), lavoro (9%), salute (7%), relazioni sentimentali (3%). Interessante la percentuale di chi ritiene che il metaverso non serva a nulla:

23% delle risposte (giovani) e 26% (genitori). Andando ad approfondire ulteriormente la percezione delle opportunità offerte dal metaverso, vediamo che al primo posto - nelle risposte dei giovani - c'è che permetterebbe di vivere tante esperienze diverse (32%), seguito dal fatto che potrebbe garantire socialità e incontri anche se le persone sono in aree geografiche molto lontane, è accessibile a qualsiasi ora (23%), consentirebbe di dar forma facilmente a qualcosa che nella realtà ancora non esiste (22%), aiuterebbe a sentirsi meno isolati (20%), garantirebbe uguaglianza e pari opportunità (di partecipazione, apprendimento, ecc.) indipendentemente dal livello economico (17%), permette l'espressione senza limiti delle proprie inclinazioni (13%). Nello stesso ordine e con percentuali simili le risposte dei genitori. Un 25% dei giovani e un'uguale percentuale di genitori, però, ritiene che non vi siano opportunità legate al metaverso. Fin qui le opportunità. Ma quali sono invece le percezioni dei rischi? I giovani hanno risposto così: trascurare il mondo reale (40%), rifugiarsi nel metaverso per scappare alla realtà (36%), trascorrere più tempo nel metaverso che nella realtà (33%), vivere una vita che non corrisponde a quella reale, più desiderabile, più ricca... (33%), perdere di vista determinati obiettivi di vita (scuola, sport, relazioni sociali (28%), venire in contatto con sconosciuti (25%), condividere

molte informazioni personali (solo il 20% del campione però lo percepisce come rischio), non garantire pari opportunità a persone con disponibilità economiche diverse (10%). Le risposte dei genitori evidenziano lo stesso ranking di problematiche, con percentuali analoghe a quelle dei figli. C'è poi un 9% di giovani e il 3% di genitori che non ritiene vi sia alcun rischio nel metaverso.

PRIVACY

Ai giovani è stato chiesto se ritengono che le informazioni relative alla privacy e all'utilizzo dei dati nel mondo online e social siano chiare e scritte in un linguaggio comprensibile. Le risposte fanno riflettere, con un 61% di intervistati che ritiene che non lo siano mai o la maggior parte delle volte. I giovani, forse un po' a sorpresa, sono consapevoli dei rischi di uso non consentito dei dati da parte delle piattaforme (l'85% lo è abbastanza, molto o moltissimo). Ciononostante, il 44% accetta i cookie per comodità. Ma quanto sanno i genitori della vita online dei loro figli? Il 72% si dice sicuro di saperne da abbastanza a moltissimo. E quanto intervengono nelle attività online del figlio? Il 27% dichiara di conoscere le sue password, il 22% controlla con quali contatti stringe amicizia sui social, il 21% si fida e basta per non invadere la privacy dei figli, il 21% è follower dei figli e li segue sui social, il 21% ha attivato filtri di sicurezza che

bloccano i contenuti per età. Ben il 44% dei genitori non controlla le app scaricate dal figlio perché si fida o perché il figlio non glielo permette.

LA CONSAPEVOLEZZA DEI RISCHI ONLINE

Il 94% dei giovani ritiene che la soluzione per rendere Internet un luogo sicuro debba passare dall'educazione da parte dei genitori e della scuola. Importanti sono ritenuti anche gli strumenti tecnologici per segnalare rischi e pericoli, ma anche una maggiore consapevolezza da parte dei ragazzi. Il 35% ritiene che le aziende hi-tech dovrebbero creare sezioni su Internet adatte ai giovani. Il 96% dei ragazzi ritiene che la loro partecipazione e opinione

dovrebbe essere tenuta in considerazione per la creazione di una rete sicura. Quelli che la pensano così, è convinto che, perché ciò si realizzi, dovrebbero essere organizzati incontri specifici tenuti da esperti a scuola (47%), si dovrebbe dedicare spazio durante l'orario scolastico per formulare proposte concrete da indirizzare poi ad aziende ed esperti (38%), le tematiche potrebbero interessare i progetti di alternanza scuola-lavoro (31%), si dovrebbero organizzare incontri con le aziende hi-tech (31%), i professionisti dovrebbero dialogare con i ragazzi nell'ambito di forum internazionali (26%), dovrebbero essere promossi incontri con le istituzioni (25%).

amicitytv



Il ministro Cingolani: "Affrontare la transizione ecologica senza ideologismi"

"Non possiamo ignorare la quarta generazione del nucleare"

"Entro il 2030 dobbiamo raddoppiare le nostre fonti di energia rinnovabili", ma "una transizione giusta deve essere sostenibile sul piano ambientale come su quello sociale". Queste le parole del ministro per la Transizione ecologica, Roberto Cingolani, affidate al quotidiano La Stampa, il mini-

stro ha anche sottolineato di essere preoccupato per "il costo dell'energia. Il suo aumento nell'arco del prossimo anno, rischia di avere un costo superiore all'intero Pnrr. Questo ci dice che il cosiddetto Piano Marshall non è la soluzione a tutti i nostri mali. Dipende da come sapremo sfruttarlo". Il

ministro ha, dunque, sottolineato che la transizione ecologica "va affrontata senza ideologismi" perché "entro il 2030 dobbiamo raddoppiare le nostre fonti rinnovabili". E a questo proposito ha spiegato: "Non sono un nuclearista". L'Italia ha già detto di no con due referendum e non possia-

mo tornare indietro - ha aggiunto Cingolani -. Non possiamo guardare al nucleare di terza generazione, quello presente in Francia, che produce molte scorie. Ma non possiamo neppure ignorare che esiste una quarta generazione, fatta di piccoli reattori modulari, che generano pochissime scorie.



General Electric lo sta sperimentando, Bill Gates anche. Tra dieci anni potrebbe dimostrarsi sostenibile. Non vedo perché l'Italia non debba fare ricerca e sviluppo in questo settore".

Matteo Salvini e il Centrodestra 'sciolto come neve al sole'

Che non esistano in natura uomini per tutte le stagioni è ampiamente dimostrato dalla storia, che a fronte di sconfitte devastanti, ha visto sempre il passaggio della corona ai sostituti, giammai la conferma nel ruolo di comando agli sconfitti. Ora tutti sanno che la storia non è proprio il pezzo forte di Matteo Salvini, ma anche se ignora il destino storicamente riservato a chi perde, non può certo far finta di niente e comportarsi come se non avesse gravi responsabilità, visto che si è voluto accollare il ruolo di kingmaker per la scelta del Presidente della Repubblica, con la palese intenzione di utilizzare l'eventuale successo a suo beneficio, per il ruolo futuro di premier della coalizione di centrodestra. E invece l'elezione di Sergio Mattarella, avallata dallo stesso Salvini che, come l'esercito austro-ungarico, era sceso nella valle del transatlantico di Montecitorio con orgogliosa sicurezza, dopo incredibili giravolte, cambi di direzione e spiattellamento della più lunga filiera di nomi e cognomi mai proposta in nessuna precedente elezione presidenziale, si era visto costretto alla scelta del nome che per lui era l'esatto opposto della strategia sostenuta per sei giorni con imprudenza, faciloneria e una dose industriale di arroganza, per "eleggere, finalmente, un Presidente della Repubblica di Destra". Ed ora che, grazie ai suoi errori, si trova tra le inevitabili macerie del centrodestra, ne sancisce lo "scioglimento come neve al sole". Ma per quanto incapace a realizzare una vitto-



ria del centrodestra senza cercare le necessarie alleanze e, soprattutto sapendo di non avere i voti, Matteo Salvini non è l'unico responsabile, semmai è colui che per spirito esibizionistico, ne porta la croce più di altri. Ed infatti la debacle dell'elezione Presidenziale per il centrodestra è un risultato che appartiene a tutti e tre i leader dei principali partiti, perché la sequela degli errori è stata decisa alla unanimità nei passaggi nodali che hanno portato alla sconfitta. Un primo errore è stato la presunzione di avere i voti, perché ne mancavano solo 55 al raggiungimento del quorum minimo a partire dalla quarta votazione. Ma un leader veramente capace, non si sarebbe mai buttato all'assalto sapendo di non avere le truppe necessarie alla vittoria e confidando, senza certezze, solo nei tradimenti (a pagamento? o altro?). E sapendo che fallendo il risultato, il pallino sarebbe passato agli avversari, come è accaduto. Il secondo errore è stato quello della candidatura di Berlusconi, che ha impedito sin dal-

l'inizio ogni ipotesi di trattativa, ritirata troppo a ridosso dell'inizio delle votazioni, dopo giorni di polemiche, veti e reazioni varie, invece di creare le condizioni di un confronto costruttivo. Il terzo errore è stata la scelta, anche questa con l'accordo unanime dei tre capi, ed anzi con la pressione forte della Meloni, di presentare la candidatura della Presidente Casellati "per misurare le forze reali del centrodestra", scegliendo la candidata meno adatta per i noti dissapori all'interno del suo stesso partito e facendo esattamente ciò che nessuna coalizione, gestita da dirigenti con un minimo di fiuto politico, avrebbe mai fatto. Il quarto errore la scelta, anche questa all'unanimità dei tre capi, di buttare nell'arena il nome della dott.ssa Belloni, per evitare l'elezione di Draghi, ormai rimasta chiaramente l'unica vera chance. Solo nella scelta di Mattarella, Salvini ha operato senza coordinarsi con la Meloni, scegliendo secondo lui il male minore, ma sempre con l'obiettivo di non fare eleggere

Draghi. Ed è questo il più grave errore di Salvini, che se avesse avuto un minimo di fiuto politico, dopo il disastro della sconfitta cercata e voluta della Casellati, invece di proporre la dott.ssa Belloni, avrebbe dovuto da subito avanzare la candidatura di Draghi, che non poteva essere respinta, ed oggi avremmo uno scenario diverso, magari con un Kingmaker ammaccato ma oggettivamente vincente, ed un Berlusconi probabilmente meno sereno, ma non del tutto svincolato da una coalizione che avrebbe trovato il modo di ricompattarsi. Salvini, incoscientemente, si è immolato nel tentativo di penalizzare Draghi, reo di avere giustamente commissariato la politica e si è trovato alla fine a favorire la riconferma nei rispettivi vertici, allo stesso Premier e al Presidente della Repubblica che hanno commissariato i partiti, risultando per questo il principale perdente. Ed è inutile che annaspi per riprendere ruoli e centralità con dichiarazioni ansiose e prive di reale valenza politica, spie di una fragilità che rischia di aumentare il danno di immagine subito. Ieri ha presentato uno stralunato concetto di "un nuovo progetto più grande, ambizioso e visionario" che semplicemente non esiste, anche perché proponendo un giorno la costituzione di una federazione, il giorno dopo un Partito Repubblicano stile USA, il giorno dopo ancora magari l'Unicorno Tricolore, dà l'esatta cifra del suo stato mentale confuso e incapace di incassare l'atroce sconfitta, frutto della sua superficialità e inadeguatez-

za al ruolo, nell'imbarazzato ma vigile silenzio dei suoi sostenitori, che sempre di più avvertono la sua inaffidabilità. Oggi ha ipotizzato un anno per recuperare il centrodestra, facendo finta di ignorare l'intervista in TV su La7 della Meloni, che ha sparato contrarietà di indirizzo a palle incatenate. Insomma un disastro, che evidenzia comunque come sia chiaro che nessuno dei leader del centrodestra ha dimostrato capacità di direzione politica e gestionale in generale, e in particolare in questa vicenda e nella volontà di svolgere un vero gioco di squadra. Per realizzare un progetto visionario ed essere considerati idonei a svolgere il ruolo di governo del Paese, occorre prima di tutto avere una visione del presente e sapere cosa fare per assicurare un futuro agli italiani. Ma per avere la visione bisogna avere principi, contenuti e linee di indirizzo coerenti che il centrodestra, almeno dal 2012 in poi, con le sue scelte sovraniste e l'assenza di strategie e progettualità, l'inseguimento degli algoritmi e il duello sterile tra Salvini e Meloni per la leadership della coalizione "sciolta come neve al sole", ha costantemente dimostrato di non avere. Per questo si sente il bisogno di un nuovo soggetto politico con principi, obiettivi, progetti e contenuti, che riempia il vuoto che questo centrodestra, ora in fase di rotamazione, comunque non ha mai colmato.

On. Nicola Bono

Già sottosegretario al Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Costa (Salute): "Nessuna proroga dello stato d'emergenza"

L'11 febbraio via le mascherine

Via le mascherine all'aperto in tutta Italia dall'11 febbraio. A dare l'annuncio è stato il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, spiegando che "è in arrivo un provvedimento del ministero della Salute" che riguarderà tutte le Regioni, "senza distinzione di colore". Ma andiamo a vedere cosa ha detto il Sottosegretario: "Sono certo che dall'11 di febbraio in Italia cadrà l'obbligo di mascherina all'aperto non solo per le zone bianche, ma per l'intero Paese e questo potrà essere un primo segnale di ripartenza, di fiducia e di speranza", ha affermato Costa aggiungendo: "Questa è una discussione che sta avvenendo in queste ore e ho motivi per dire che si possa andare in que-

sta direzione. Quindi quello che esprimo mi auguro che sia la posizione del Governo. Bisogna ripartire e intanto ripartiamo dal togliere le mascherine all'aperto indipendentemente dai colori delle varie regioni". Costa ha parlato anche dello stato d'emergenza: "L'obiettivo del governo è che non venga prorogato dopo il 31 marzo e confido che ci siano le condizioni per non prorogarlo". Quanto al Green pass, indica una possibile data di progressivo allentamento da metà marzo. "Faccio un ragionamento semplice e di buon senso", ha spiegato: "Il Green pass è stato molto utile per incentivare la vaccinazione e allora dobbiamo tenere presente che è fondamentale sommi-

nistrare la terza dose perché è quella che ci protegge maggiormente dalle conseguenze gravi dalla malattia. E allora - ha detto Costa - se consideriamo che nel nostro Paese circa 48 milioni di cittadini sono vaccinati e 35 milioni hanno ricevuto la dose booster, significa che abbiamo circa 13 milioni di dosi da somministrare". "Se procediamo con questo ritmo - ha sottolineato - è facile pensare che per metà marzo avremo completato la dose booster a 48 milioni di concittadini. Da lì sicuramente inizierà una nuova fase e, così come abbiamo introdotto gradualmente le restrizioni, con la solita gradualità inizieremo un allentamento delle misure".

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

L'Associazione Nazionale Archeologi d'accordo con la proposta dell'Associazione dei Costruttori Edili

Adeguamento del Piano Regolatore

Importanti riflessioni degli archeologi

L'Associazione Nazionale Archeologi (ANA) accoglie con favore la proposta avanzata dall'Associazione dei Costruttori Edili di Roma per una revisione, se non addirittura riscrittura, del Piano Regolatore Generale di Roma, che delinei un ammodernamento in grado di adeguare la normativa capitolina alla normativa nazionale in materia di tutela limitando l'uso delle varianti; interessa in particolare la procedura per il rilascio delle concessioni edilizie e del nullaosta ad edificare successivo alle verifiche archeologiche. La norma attuativa inserita nell'attuale piano regolatore che riguarda l'archeologia è una norma che, per i tempi in cui fu approvata, era indubbiamente all'avanguardia. Nel frattempo sono tuttavia intervenute innovazioni nella normativa di tutela del patrimonio, che fanno ritenere opportuna una revisione della materia e un adeguamento alla normativa nazionale in essere. "L'attuale previsione



della costante presenza dell'archeologo durante le fasi che comportano scavi in opere realizzate nel territorio comunale è norma e prassi preziosa ed indispensabile ai fini della tutela del patrimonio conosciuto così come di quello tutt'ora ignoto." afferma Aglaia Piergentili Margani, Presidente ANA Lazio, che prosegue: "Occorre però sottolineare come in taluni casi l'in-

teresse del privato ad edificare o a realizzare un progetto confligga con l'interesse pubblico alla tutela del patrimonio, con lo Stato rappresentato in queste funzioni dalla Soprintendenza archeologica". "In questo specifico ambito, la normativa nazionale di tutela negli appalti pubblici è allo stato attuale molto più efficace", aggiunge Alessandro Garrisi, Presidente Nazionale

ANA, che prosegue: "Il codice dei contratti pubblici, alias codice degli appalti, non solo riesce a tutelare meglio il patrimonio archeologico, ma, consentendo l'intervento dell'archeologo nella fase di progettazione di fattibilità, consente anche le opportune e tempestive modifiche progettuali utili ad evitare di incorrere in imprevisti e connesse varianti in corso d'opera, con

conseguenti aggravii dei costi finali di realizzazione del progetto. Ecco perché adottare anche per i cantieri privati di Roma la stessa normativa prevista dal Decreto Legislativo n. 50 del 2016 (art. 25), con i dovuti adattamenti e modifiche, sarebbe un'ottima idea tanto per gli interessi dello Stato, quanto per quelli del privato. Su questo argomento l'Associazione Nazionale Archeologi è al lavoro da tempo con esponenti della politica nazionale per arrivare ad una modifica del Codice dei Beni Culturali, che equipari normative e procedure del pubblico e del privato in materia di tutela del patrimonio". L'Associazione Nazionale Archeologi è quindi disponibile a partecipare ad un dialogo con tutte le parti interessate, affinché la Capitale d'Italia sia all'avanguardia nella tutela del proprio patrimonio archeologico, pur consentendo alla città lo sviluppo necessario e richiesto ad una metropoli moderna.

in Breve



Concorso Campidoglio, Santori (Lega): "Bene le assunzioni dei vincitori, ma manca una seria pianificazione"

"Bene le assunzioni dei vincitori dell'ultimo concorso bandito da Roma Capitale, ma si assumano anche gli idonei. Il personale capitolino è poco, il turnover solo uno slogan, e manca la seria e puntuale pianificazione richiesta dall'Oref: richiesta ignorata da questa Giunta". Lo dichiara in una nota il consigliere capitolino della Lega Fabrizio Santori, che proprio su questo tema aveva chiesto la convocazione della Commissione Roma Capitale che ha annunciato oggi l'avvio entro febbraio dei contratti. "Devono essere valutate inoltre le esigenze e le necessità per attuare il Pnrr, che prevede anche contratti a tempo determinato. Roma deve vincere la sfida dell'efficienza quotidiana e della resilienza, ma per fare questo servono personale sufficiente e un piano assunzionale adeguato", conclude Santori.

Grave denuncia di Antonio Bottoni, responsabile provinciale dell'Ass. Codici

"Estumulazioni di massa nel cimitero di Latina!"

Riceviamo e pubblichiamo: "Molto probabilmente moltissimi cittadini titolari di concessioni per tumulazioni presso il cimitero urbano di Latina non sono venuti a conoscenza che sul sito del Comune è stata autorizzata la pubblicazione di un lungo elenco di salme da estumulare. Tale elenco comprende defunti tumulati tra il 1980 ed il 1988 (molti dei quali deceduti in periodi di gran lunga precedenti al 1980) ed esso diventerà definitivo il prossimo 8 marzo. In base

al Regolamento di Polizia mortuaria approvato il 29 aprile 2021 la mancata presentazione presso gli uffici di Ipogeo costituirà adesione all'estumulazione, i cui costi saranno comunque posti a carico degli eredi delle salme interessate a detta estumulazione massiva. Come è noto, Codici è da sempre contraria ad ogni iniziativa che potrebbe comportare la potenziale compressione dei diritti dei cittadini. Codici, pertanto, è a disposizione di tutti coloro che volessero ricevere

informazioni o assistenza per le situazioni di loro specifico interesse. I cittadini che dovessero ritenersi interessati, pertanto, potranno rivolgersi presso la sede Codici di Latina al fine di approfondire l'argomento, previo appuntamento telefonico al 335/6689009, per una consulenza del tutto gratuita". Queste le parole di Antonio Bottoni, responsabile provinciale dell'Associazione Co.Di.Ci. - Centro per i Diritti dei Cittadini.



La denuncia della preside della scuola attraverso il quotidiano "Il Tempo"

Pinto: "Oltre 1.600 mascherine ffp2 inservibili all'Isiss Magarotto di Roma"

"Da noi ne sono arrivate la scorsa settimana un centinaio, poi ne hanno consegnate altre 1.600 circa, del tutto inservibili. Sono decisamente non indossabili perché piccole, con elastici strettissimi, col ferretto esterno. Di fatto, non le stiamo utilizzando. Soldi buttati". A denunciare a Il Tempo, stamane in cronaca, i problemi delle mascherine Ffp2 arrivate nell'istituto che dirige, l'Isiss Magarotto di Roma, l'Istituto Statale di

Istruzione Specializzata per ragazzi sordi, è la preside Isabella Pinto. "Gli elastici sono striminziti. E' un vero scandalo", tuona la dirigente scolastica. "Un incubo nelle scuole le forniture di dispositivi di protezione individuale rafforzata da usare nelle circostanze indicate. Il leitmotiv è da "bollino rosso" nella maggior parte degli istituti. In alcune scuole devono ancora materializzarsi, in altre quelle arrivate presenta-

no non poche anomalie, dove si può ricorrere a risorse interne per l'acquisto", riporta l'articolo. Il leader dei presidi capitolini, Mario Rusconi, aprendo all'istituto lasalliano Pio IX Aventino di Roma, l'incontro degli studenti del liceo scientifico a curvatura biomedica e dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado con la nota scrittrice Dacia Maraini - riferisce ancora Il Tempo - ha sbottato:

"L'acronimo ds vuol dire dirigente scolastico, noi presidi con la pandemia siamo diventati dirigenti sanitari. La scuola si è trasformata in una specie di dependance delle Asl". "Si sta perdendo di vista l'obiettivo - ha proseguito Rusconi - da più di due anni e mezzo la scuola fa poca formazione, perché con la pandemia è tutto difficile. Per un ragazzo stare in classe a singhiozzo non è fare scuola".

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Lazio: chippati 1,1 milioni di animali, l'OIPA chiede di estendere l'obbligo

La richiesta è rivolta anche ai gatti e furetti affinché sia introdotto l'obbligo di microchippatura, efficace strumento per combattere il randagismo

Sono 1.132.588 gli animali microchippati nel Lazio. Al 4 febbraio 2022 risultano iscritti nelle Anagrafe regionale degli animali d'affezione 1.111.173 cani, 21.315 gatti e 100 furetti. Lo rende noto l'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa). I numeri sono estratti dalla banca dati dell'Anagrafe degli animali d'affezione gestita dal Ministero della Salute, che viene alimentata e aggiornata almeno una volta al mese dalle Regioni e dalle Province autonome. Dalle cifre emerge chiaramente come siano ancora pochi i gatti microchippati, senza considerare i furetti, meno presenti nelle famiglie italiane, poiché non esiste alcun obbligo d'iscrizione nelle Anagrafi territoriali per queste due specie. L'Oipa da tempo



chiede che anche per gatti e furetti sia introdotto l'obbligo di microchippatura, efficace strumento per combattere il randagismo. «L'obbligo del microchip per i cani è un efficace metodo di lotta al randagismo sia per identificare i cani presenti sul territorio, sia per riportare in famiglia animali smarriti. Stessa funzione potrebbe avere per gatti e furetti», commenta il presidente dell'Oipa,

Massimo Comparotto. «In Italia, la legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo (legge n.282/91) ha reso obbligatoria l'iscrizione di ogni cane all'anagrafe regionale, sia esso di proprietà privata o randagio, e questo è un chiaro ostacolo all'abbandono di un

cane adottato da un canile. Perché non introdurre l'obbligo anche per gli altri animali d'affezione?». La Regione con più animali microchippati – 2.216.862 – è la Lombardia (1.865.836 cani, 350.130 gatti e 896 furetti). La Regione con meno animali iscritti all'Anagrafe – 31.691 – è la Valle d'Aosta (27.064 cani e 4.627 gatti).

Nella classifica delle Regioni con il maggior numero di animali domestici microchippati, secondo è il Veneto (1.541.529), seguito dall'Emilia Romagna (1.413.262), dal Piemonte (1.135.898), dal Lazio (1.132.588) e dalla Campania (1.075.300). Impossibile stimare la percentuale di cani microchippati sul totale anche a causa del mancato rispetto dell'obbligo da parte di molti proprietari. Per quanto

riguarda i gatti, non essendo obbligatoria la loro microchippatura, l'Oipa informa che è online dal 2011 un'Anagrafe nazionale felina (Anf) gestita dall'Associazione nazionale medici veterinari italiani (Anmvi) che registra, su base volontaria dei richiedenti, i dati identificativi dei gatti con microchip. Tutti i proprietari di gatti possono rivolgersi a un medico veterinario aderente all'Anf per l'identificazione e la registrazione del gatto.

«Ci appelliamo a tutte le Regioni affinché con proprie leggi introducano l'obbligo d'iscrizione all'Anagrafe degli animali d'affezione. Sarebbe un'ulteriore stretta al fenomeno dell'abbandono e della sovrappopolazione degli animali chiusi in canili e gattili», conclude Comparotto.

in Breve



Il Prefetto vieta manifestazioni non autorizzate in tutta la provincia

Il prefetto di Roma Matteo Piantedosi ha firmato un'ordinanza che vieta di organizzare qualsiasi manifestazione non autorizzata o non preavvisata in tutta la provincia di Roma. Il divieto andrà dal 9 al 14 febbraio. L'ordinanza è in linea con il divieto emesso dal questore di Roma, Mario Della Cioppa, sabato scorso. Il prefetto estende tale ordine a tutta la provincia e a qualsiasi tipo di manifestazione.

Ritorna a Via del Babuino la manifestazione BACI, per la sua terza edizione, dal prossimo 8 febbraio sino al fatidico San Valentino, il giorno degli innamorati. Come declamava Cyrano. «Ma cos'è poi un bacio? Un giuramento un po' più da vicino, una promessa più precisa, una confessione che cerca una conferma, un apostrofo roseo fra le parole t'amo, un segreto soffiato in bocca invece che all'orecchio...».

E allora scambiamoci una moltitudine di baci, un gesto d'amore spontaneo, che, nell'ultimo periodo, ci è stato quasi proibito, dalla pandemia, dalle mascherine, dal distanziamento sociale, sembra quasi impossibile baciarsi. BACI animerà Via del Babuino, nel cuore del centro storico della Capitale, non solo con un evento, ma anche con una mostra a tema ed una sfida fotografica sui social che partirà dal

Da ieri la terza edizione della manifestazione fino al fatidico San Valentino Via del Babuino si veste di BACI



prossimo 8 febbraio e avrà la sua giornata clou proprio lunedì 14 Febbraio, nella giornata che celebra l'amore per antonomasia: San Valentino. Un'iniziativa organizzata dalla NAB Nuova Associazione del Babuino, nata nel 2013, e fortemente voluta da una cordata di imprenditori proprietari di aziende in via del Babuino e dalla sua Presidente Maria Letizia Rapetti. Martedì 8 febbraio l'avvio ufficiale con la mostra «I baci nella storia del Cinema», scatti che rappresentano i baci più romantici o più infuocati che hanno fatto la storia del cinema italiano ed internazionale. Baci iconici che saranno esposti tra le fioriere aeree che

caratterizzano i 600 metri della lussuosa promenade di Via del Babuino. BACI è anche un contest fotografico social, molto interattivo, al passo con i tempi, lanciato su Instagram fino al 14 febbraio: «Scatta un tuo bacio in via del Babuino», per partecipare bisognerà pubblicare lo scatto taggando @babuinoshoppingstreet e geolocalizzando la foto a Via del Babuino. Sarà premiato lo scatto che raggiungerà almeno 1000 like, una vera e propria sfida a colpi di baci! Nella giornata del 14 febbraio per celebrare il San Valentino, Via del Babuino si animerà dalle 16.00 alle 18.00 con uno spettacolo delle Diamond Majorettes, vere e proprie atlete professioniste, che celebreranno con uno show la giornata dell'amore e degli innamorati. Un invito semplice, quello di Via del Babuino, come la frase di una celebre pubblicità: Diamoci un mondo di BACI!

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Abbattute le rette per gli asili nido

Roma Capitale, gratuità per le fasce più basse e prolungamento degli orari

Abbattimento rette dei nidi generalizzato, gratuità per le fasce più basse, sperimentazione per prolungamento orari nidi, contrasto alla povertà educativa, risorse per verde scolastico. Il Sindaco di Roma Capitale, Roberto Gualtieri, e l'Assessora alla Scuola, Claudia Pratelli, hanno fatto visita al nido "il Trenino" nel VII Municipio e presentato le misure approvate con il bilancio destinate alla scuola. L'abbattimento delle rette dei nidi comunali, con un risparmio diffuso che riguarda tutte le fasce di reddito e la totale gratuità per le famiglie con reddito sotto i 5 mila euro ISEE, rappresenta il provvedimento più significativo. Questo intervento, sommato al bonus Nidi statale, in merito al quale è in corso una fitta collaborazione dell'amministrazione con l'Inps per facilitarne la fruizione, può produrre ulteriore risparmio per le famiglie con la gratuità totale per quelle con un ISEE fino a 25.000 Euro. Accanto a questo, il bilancio approvato dalla Giunta Gualtieri prevede risorse per la sperimentazione del prolunga-



mento degli orari di apertura dei nidi che interesserà fino a 60 ulteriori strutture distribuite in tutto il territorio comunale. 18 milioni di euro, come risorse aggiuntive destinate ai Municipi, sono state impegnate per i nidi e le scuole dell'infanzia comunali, in larga parte orientate alle aree verdi delle scuole. Giardini riqualificati, tesi a favorire la didattica outdoor. Le restanti risorse sono destinate all'acquisto dei dispositivi di protezione, alla manutenzione ordinaria degli edifici e all'acquisto di materiali didattici. Il criterio di attribuzione è legato al numero di strutture educative e scolastiche presenti nel territorio municipale. In campo anche un significativo investimento sul

contrasto alla povertà educativa e su progetti per le 'scuole aperte', con la prospettiva di una scuola in rapporto aperto e reciproco con il territorio. "I nidi sono importantissimi per le bambine e i bambini, perché aiutano ad affrontare meglio le sfide successive e sono fondamentali nella riduzione delle disuguaglianze di partenza. Fra le priorità che ci siamo prefissati fin da subito - ha dichiarato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri - c'è quella della riduzione delle rette degli asili arrivando alla completa gratuità per le fasce di reddito sotto i 25mila euro. Siamo orgogliosi di questo risultato e nel Bilancio abbiamo deciso di dedicare una parte importante dei fondi destinati ai municipi,

anche per la valorizzazione e la riqualificazione degli spazi esterni e per rafforzare la sperimentazione delle aperture posticipate delle strutture, per consentire una migliore qualità della vita delle famiglie nella gestione del tempo." "Di fronte a questi anni difficilissimi, condizionati dalla pandemia, quella della scuola è la grande sfida che questa giunta ha voluto ingaggiare fin dal suo insediamento - ha aggiunto l'Assessora alla Scuola di Roma Capitale, Claudia Pratelli. - L'investimento fatto, a partire dai nidi, che rappresentano un'opportunità educativa e di crescita insostituibile per i bambini e le bambine, è una piccola grande rivoluzione che ha un impatto reale sulla vita delle famiglie romane, non solo in termini economici. Quello che abbiamo in mente come orizzonte - conclude - sono le pari opportunità educative, il contrasto alla dispersione, le scuole aperte e in relazione sempre più forte con la comunità che la circonda, il sostegno alla genitorialità e, dunque, una società più giusta e meno disuguale".

Ecosistemi forestali Bando regionale da 2 milioni di euro



È stato pubblicato sul BURL un nuovo bando del Programma di Sviluppo Rurale, dedicato alla misura 8.5.1 b, che destina due milioni di euro alla pianificazione forestale nel Lazio. "Parliamo di investimenti finalizzati all'adempimento di impegni a scopi ambientali - dichiara l'Assessora Enrica Onorati - all'offerta di servizi ecosistemici, alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali, al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici, alla corretta gestione degli ecosistemi forestali mediante la redazione dei piani di gestione e di assestamento forestale, intervenendo sia su boschi, aree protette, parchi e Siti Natura 2000, sia sul patrimonio storico-culturale e architettonico regionale. In una epoca in cui il cambiamento climatico è sempre più evidente con pericolose conseguenze sull'ecosistema e sulla biodiversità, nell'ambito anche delle importanti politiche che la Regione persegue con il progetto Ossigeno, questo bando assume una importanza strategica a 360° nella politica di sviluppo rurale che intendiamo perseguire e sostenere, attraverso una efficace e efficiente pianificazione: tutela dell'ambiente, razionalizzazione delle risorse, mitigazione dei cambiamenti climatici, innovazione in tema ambientale e green economy". Lo dichiara in una nota l'Assessora all'Agricoltura, foreste, promozione della filiera e della cultura del cibo, pari opportunità della Regione Lazio, Enrica Onorati. "La misura prevede l'attivazione nel territorio regionale di interventi che contribuiscano a migliorare la gestione del patrimonio forestale in un'ottica di valorizzazione ambientale, economica e sociale sulle superfici agro-silvo-pastorali del Lazio. Possono presentare domanda soggetti pubblici e privati, singoli, associati o consorziati. Nello specifico: soggetti pubblici proprietari o gestori di superfici boscate e loro consorzi; soggetti privati proprietari o gestori di superfici boscate e loro consorzi; enti di diritto privato o persone fisiche. L'aiuto prevede un contributo fino al 100% nel caso di ente pubblico, ridotto all'80% nel caso di privati, del costo totale dell'investimento ammissibile pari a 100.000 euro", conclude Onorati. Il bando, che scade alle 23.59 del 28 aprile, sarà pubblicato su LazioEuropa.

Blue Economy, partito al Consiglio regionale l'esame della nuova legge

Il Consiglio regionale ha iniziato l'esame della proposta di legge regionale n. 224, "Disposizioni per la promozione della formazione, occupazione e sviluppo nei settori della blue economy". Oggi, infatti, il provvedimento è stato illustrato in Aula dal consigliere Daniele Ognibene (Leu), firmatario della proposta insieme ai colleghi Enrico Maria Forte (Pd) e Gino De Paolis (Lista civica Zingaretti). Conclusa la discussione generale, il Consiglio inizierà l'esame dell'articolo, degli emendamenti e dei subemendamenti, nella prima seduta utile, dopo quelle straordinarie su Pesca e fiume Sacco, già convocate per mercoledì 9 febbraio. Ognibene ha iniziato la sua relazione ringraziando l'assessore Paolo Orneli e i presidenti della commissione Lavoro e della commissione Bilancio, Eleonora Mattia (Pd) e Fabio Refrigeri (Pd), "per aver portato all'approvazione questa proposta in commissione, anche con una lunga discussione e con una serie di emendamenti", ha detto. Poi, il consigliere di Leu si è soffermato sul termine blue economy, spiegando che si tratta "dell'economia che ruota intorno a quei settori del mare, dei laghi e dei fiumi. Così, semplicemente, sembra un argomento molto vasto, ma è uno dei settori in enorme espansione dal punto di vista economico ed occupazionale e anche dal punto di vista della tutela dell'ambiente, ritenuto tale anche dalla Commissione europea che lo ha inserito

anche nei principali settori di intervento del Pnrr". Un settore che, per Ognibene, è in crescita nel Lazio e "per questo - ha aggiunto - abbiamo ritenuto importante dare valore soprattutto alla formazione, in stretta relazione con il mondo dell'impresa". A tal proposito, il proponente ha definito "un punto qualificante della legge", la previsione di una cabina di regia che crea una relazione costante tra imprese ed Enti di formazione e istituti. Ognibene ha poi citato anche gli altri settori interessati dalla proposta: la ricerca, la tutela dell'ambiente, la fieraistica navale, il turismo. "Intorno all'economia del mare - ha spiegato - ruotano aziende, imprese, attività, associazioni. Credo che dare un ordine a tutto ciò possa essere veramente nell'interesse della nostra Regione". Infine, Ognibene ha parlato di programmazione e di risorse economiche a sostegno della legge, sia nazionali che europee, citando il fondo Blue Invest "che la Commissione europea prevede proprio per quanto riguarda la blue economy", ha precisato il consigliere. "È un'economia su cui credo che da parte della politica ci debba essere un investimento importante anche in termini di idee. Sono convinto che anche dalla discussione che ne uscirà fuori nei prossimi giorni all'interno dell'Aula riusciremo a tirare fuori qualcosa di utile per la nostra regione"; ha concluso Ognibene. Nel corso della discussione generale,

hanno preso la parola Giancarlo Righini (FdI) e Giuseppe Simeone (FI). Il primo ha ricordato che sul tema della pesca, con riferimento soprattutto alle difficoltà del settore, Fratelli d'Italia ha chiesto una seduta straordinaria. "Ho seguito con molta attenzione questa proposta di legge - ha detto Righini - che giudico assolutamente positiva, perché la cosiddetta blue economy rappresenta sicuramente e dovrebbe rappresentare, in particolare per l'Italia, uno dei fiori all'occhiello. Credo, però, che questa sia anche la sede per approfondire le tante difficoltà che ha il legislatore, perché si tratta di una legislazione a volte incomprensibile, un sistema fiscale che ha inspiegabilmente penalizzato, storicamente, ad esempio, la nautica da diporto, che invece ha sempre rappresentato un'eccellenza. Stessa sorte ha iniziato a vivere il settore della pesca, penalizzata nei confronti di altri paesi europei per numero di giorni di attività e ora colpita anche dall'aumento delle materie prime". Anche Simeone lodato la proposta di legge, definita "importante e significativa", perché - a suo avviso - tocca proprio "l'economia vera, reale della nostra Regione. La blue economy - ha aggiunto il capogruppo di Forza Italia - non deve essere solamente uno slogan: intorno a queste due parole, blue economy, si sviluppa, credo, un buon 60-70 per cento del Pil regionale". A tal proposito, Simeone ha condiviso l'analisi di Righini sulle difficoltà che sta vivendo il settore. "Affronteremo meglio nell'esame dell'articolo i contenuti della legge, però io chiedo alla Giunta regionale una scelta vera, strategica, pregnante, una scelta che faccia vedere sul territorio che la Regione Lazio è vicina a queste imprese e insieme a loro vuole lanciare la sfida", ha concluso Simeone.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS • CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Master of mistakes (2022) di Daniele Sigalot a febbraio presso “La Galleria Nazionale” di Roma

Un'opera monumentale che fa del concetto di “sbaglio” una scultura ad alto impatto sensoriale

Una sala de La Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea di Roma, per tutto il mese di febbraio 2022, ospita una monumentale e singolare scultura che il suo creatore, l'artista Daniele Sigalot, ha ideato e realizzato per rappresentare tutte le idee sbagliate che ha collezionato lungo la sua vita. L'opera, esposta per la prima volta dopo la sua recente creazione, misura oltre due metri e mezzo di diametro e pesa oltre cinquecento chili. Il titolo dell'opera Master of Mistakes (2022), simbolo ideale di un agglomerato di “sbagli” che diventano arte, conferma l'interesse che Sigalot nutre verso gli ossimori. La scultura dall'apparenza fragile e cartacea, ha in realtà una natura solida e metallica, essendo realizzata in alluminio e acciaio con un peso che supera i cinque quintali. Un paradosso estetico che si estende al concettuale visto che la natura errata di queste idee è negata dalla loro presenza all'interno di un museo di prestigio mondiale dove le è stato dedicato uno spazio adiacente al Salone Centrale, in cui è ospitata la mostra del maestro Ettore Spalletti. Migliaia i “fogli” accartocciati che formano una gigantesca sfera, alta poco meno di tre metri, a rappresentare le idee destinate al cestino che - secondo l'autore romano - unendosi, trovano una via di fuga dal loro inevitabile destino e, invece che nella raccolta differenziata, finiscono esposte in uno dei musei più



importanti d'Italia. “Volevo vedere cosa sarebbe successo se avessi messo tutti miei sbagli in una singola stanza. Quei fogli accartocciati e malconci, portatori di pensieri sghembi e zoppi, si sarebbero trasformati da cattive idee nel loro opposto una volta che avessero unito le forze? La ripetizione ossessiva di uno sbaglio può diventare un successo?” dichiara l'artista. Il critico d'arte Gianluca Marziani in un'analisi di Master of Mistakes ha scritto: “Molare e molecolare sono termini dialettici che contestualizzano l'opera di Daniele Sigalot. I fogli d'alluminio, realizzati in scala 1:1 come fossero centinaia di carte da cestinare, sembrano connessi da un'energia atomica che gestisce la gravità orchestrale dei singoli elementi. La forma finale è una sfera planetaria che sfida lo spazio quantistico, un nucleo semantico dalle radici euclidee e dai codici geologici, metafora virtuosa dei processi molecolari che sostengono l'universo digitale del nuovo millennio. Il foglio di carta è l'unità di misura creativa che attraversa la storia del disegno, catturando al suo interno la semantica giocosa di Alighiero Boetti, gli equilibri tautologici di Giulio Paolini, le formazioni cellulari di Tony Cragg. Dal foglio nasce l'intento seriale che riorganizza le radici minimaliste del modulo, moltiplicando l'unità (molare) per formare un abbraccio sincronico (molecolare) della molteplicità. Gli sbagli diventano esperienza, il dialogo diventa pensiero, le correzioni diventano scultura”. L'opera è stata realizzata da Sigalot grazie alla collaborazione con Marco Bracaglia, fondatore della WEM - Empowering Art Platform, la rivoluzionaria piattaforma che si occupa di produzione, promozione e vendita di opere di artisti che vengono seguiti con un innovativo modello di gestione della filiera. “Ho sempre pensato che le opere vivano solo se ammirate e ho cercato di rendere il più semplice possibile la loro fruizione facendo sì che quest'ultima possa al contempo innescare un circuito virtuoso che mi permetta di continuare ad investire negli artisti in cui credo, per realizzare - grazie anche alla condivisione e al sostegno di Azimut Wealth Management per i progetti museali - mostre sempre più spettacolari ed ambiziose”, spiega Marco Bracaglia. Insieme a WEM l'artista Daniele Sigalot ha di recente esposto un'imponente installazione di 35 metri di diametro presso l'aeroporto di Milano Malpensa.

Negli spazi espositivi romani della Galleria Russo il “romanticismo contemporaneo” di Arianna Matta

Nell'ambito delle attività di promozione e diffusione dell'opera di artisti emergenti sulla scena dell'Arte Contemporanea, la Galleria Russo ospiterà dal 10 al 17 febbraio, nei propri spazi espositivi romani in via Alibert, 20, il “romanticismo contemporaneo” di Arianna Matta. Arianna Matta, pittrice di luoghi vibranti di ricordi che si autodefinisce “neoromantica digitale”, guarda alla pittura come a «una sorta di archeologia della memoria». Implicito, nella sua onirica rievocazione di emozioni e spazi vissuti, il richiamo alle tensioni e alle atmosfere che furono proprie dell'arte romantica. Apparentemente ancorata al



Nella foto, “Natura dinamica”, 2022, olio su tela cm. 135x175

passato nella scelta tecnica di fare pittura nei modi della tradizione, “l'artista è in realtà profondamente infiltrata dallo spirito del suo tempo, con il quale si confronta in modo sottile strizzando l'occhio a quella modernissima tendenza della digital art che conferisce dignità artistica al ‘glitch’, l'errore informatico. Introdurre nelle sue malinconiche rappresentazioni di luoghi affiorati dal passato piccoli guasti visivi che mimano il disturbo digitale le è sembrato il modo più naturale per raccontare le inquietudini della contemporaneità”.

Flaminia Fratta

la Voce televisione

You Tube

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



Il Bar degli Elfi diventa “caffè letterario”

Da Pirandello a Dickens, da Kafka a Honoré de Balzac fino ai libri per i più piccoli

Bellissima iniziativa letteraria a Cerveteri. A farsene promotore è il Rifugio degli Elfi, storico bar di Piazza Risorgimento nel cuore del Centro Storico di Cerveteri. A breve infatti, diventerà un caffè letterario. Già in esposizione i primi libri e la titolare, Barbara, annuncia che già nei prossimi giorni l'offerta di libri aumenterà sensibilmente, con nuovi scaffali e tanti altri volumi. Da Luigi Pirandello a Charles Dickens, da Jack London a Franz Kafka, da Honoré de Balzac a Ada Negri, i grandi protagonisti della letteratura italiana ed internazionale, saranno disponibili in formato pocket al costo di appena € 3,90. Non mancano ovviamente anche favole e novelle per bambini, sempre allo stesso prezzo. “Questa è un’idea che avevo già da diversi anni - spiega Barbara - il desiderio di unire il piacere di un caffè, di una tisana o di un aperitivo all’acquisto di un buon libro ad un costo davvero esiguo, che si può iniziare ovviamente a leggere già sul posto. L’idea è



nata contestualmente ai tanti appuntamenti che ho avuto modo di organizzare in passato, ora purtroppo più di rado a causa dell'emergenza sanitaria, con le cene e gli aperitivi con delitto. La scrittura e la creatività infatti sono due mie grandi passioni e l'idea di avere

all'interno del mio locale un angolo importante dedicato alla lettura rappresenta un sogno che si realizza, sperando ovviamente che possa essere apprezzata anche dai frequentatori storici del bar e anche di nuovi”. Il progetto è in una fase di avviamento, ma già sono stati in molti ad aver

apprezzato questa novità all'interno dell'attività. “A breve - conferma Barbara - arriveranno tanti nuovi libri e spero, compatibilmente anche con l'emergenza sanitaria in corso, di poter dare spazio a nuovi importanti e sempre fondamentali momenti culturali e letterari”.



Aperte le iscrizioni per il laboratorio di Odissere Teatro

Sono aperte le iscrizioni per il laboratorio di teatro partecipato gratuito. E adesso parliamo di te... organizzato da Le Odissere Teatro, in collaborazione con CDM-Campo di Mare Teatro Festival e il Comune di Cerveteri, all'interno del progetto sostenuto dalla Regione Lazio attraverso il fondo Por Fse Lazio 2014/20. Il percorso formativo, previsto da febbraio a giugno 2022, sarà condotto da Odette Piscitelli Leoni (attrice, formatrice, direttrice artistica di Le Odissere Teatro) e Paola Giglio (attrice, formatrice, drammaturga) e coinvolgerà cittadine e cittadini, studentesse e studenti, senza limiti di età e/o formazione residenti nel territorio di Cerveteri, Ladispoli e comuni limitrofi. Le Odissere teatro è una compagnia teatrale, produce spettacoli, propone percorsi formativi, organizza festival e progetti culturali in sinergia con il territorio del Lazio. La formazione artistica dà voce



alla nuova drammaturgia contemporanea, realizzando progetti innovativi, sperimentando contaminazioni artistiche e rivolgendo lo sguardo e la ricerca sul tempo che viviamo. Durante il laboratorio verrà creato un gruppo di lavoro e un luogo

protetto, dove poter condividere la propria esperienza. Sperimentando i linguaggi del teatro, della scrittura creativa e della musica, saranno proposti esercizi collettivi e individuali, per i quali non sono necessarie competenze o esperienze teatrali precedenti. Nel corso del laboratorio verranno trovate le forme e i modi in cui ognuno potrà esprimersi secondo la propria creatività e sensibilità. All'interno del laboratorio si svilupperà un cantiere di idee, storie e ricordi legati al territorio, che costituiranno il materiale creativo per la prossima produzione di Le Odissere Teatro, che debutterà a Luglio 2022 alla seconda edizione di Campo di Mare Teatro Festival. L'esperienza di “teatro partecipato” vuole essere un momento di condivisione profonda per le persone che vorranno prendervi parte, nelle condizioni straordinarie di una comunità in costruzione. Le Odissere

Teatro sta cercando persone che abbiano voglia di mettersi in gioco, di avvicinarsi al teatro e di partecipare al percorso di creazione di un'opera collettiva. Le attività inizieranno il giorno 25 febbraio 2022, tutti i venerdì dalle 18 alle 20 in sala Ruspoli, in piazza Santa Maria a Cerveteri, fino a giugno 2022. Il laboratorio, a numero chiuso e totalmente gratuito, è riservato a coloro che sono in possesso di Green Pass rafforzato. Per partecipare al laboratorio, occorre inviare una mail di candidatura con i seguenti dati: nome, cognome, età, luogo di residenza, nazionalità e una piccola presentazione in cui racconti qualcosa di te, all'indirizzo leodissere teatro@gmail.com, entro e non oltre il 24 febbraio 2022. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito <https://leodissere-teatro.it/> o contattare al numero 3332918917 o via mail leodissere teatro@gmail.com.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS pagamenti contributi inps

Sisal

Tutte le domeniche dalle 14 alle 18 servizio rivolto ai non residenti

Torna l'isola ecologica mobile a Campo di Mare

Tutte le domeniche dalle 14 alle 18 arriva l'isola ecologica mobile. Il servizio, dedicato ai non residenti, sarà allestito a Campo di Mare in via dei Pini. I conferimenti saranno controllati dalle guardie eco-zoofile. Chi non è in possesso dei mastelli per il conferimento può ritirarli presso l'isola ecologica di via Settevene Palo Nuova, ma bisognerà prenotare il ritiro al numero 35107022468.a

ISOLA ECOLOGICA MOBILE

L'UTILIZZO È RISERVATO AI NON RESIDENTI

TUTTE LE DOMENICHE DALLE 14:00 ALLE 18:00 CAMPO DI MARE - VIA DEI PINI

REGOLE PER IL CONFERIMENTO:

NON RICICLABILE: con il mastello in dotazione per la registrazione del conferimento

SCARTI ORGANICI: in sacchetto compostabile

IMBALLAGGI IN PLASTICA: in sacco semitrasparente

CARTA E CARTONE: sfusa o in sacco di carta

IMBALLAGGI IN VETRO E METALLO: sfusi o in sacchetti opacizzati

REFRIGERANTI DEVONO ESSERE CONFERITI ENTRO LE ORE 18:00. Le domeniche sono controllate dalla Guardia Eco-Zoofila.

www.comune.cerveteri.lazio.it/

Degrado: le torri di Cerenova assediate da scarti di cantiere in area privata ad uso pubblico

Indecenza urbana a Marina di Cerveteri

“Subito accertamenti della Polizia Locale sul materiale edile accatastato in via Sergio Angelucci e una severa derattizzazione in via Don Minzoni”

Ladispoli e Cerveteri verso le elezioni per il rinnovo dei rispettivi Consigli Comunali

Elettori avvolti nella nebbia

di Riccardo Dionisi

Per Cerveteri e Ladispoli si avvicina sempre più il momento del rinnovo di sindaco e parlamentino locale, ma all'orizzonte gli oltre 80000 residenti vedono poche certezze e si ritrovano all'interno di una nebulosa. Partiamo da Cerveteri. Nella città etrusca l'unica vera certezza è collegata all'impossibilità per Alessio Pascucci di candidarsi a Sindaco per un terzo mandato. E non è una certezza di poco conto. Nello schieramento di centrosinistra, ora rafforzato dalla presenza pesante del Partito Democratico, non traspare ancora nulla (perché non si è deciso nulla) circa il candidato che avrà l'arduo compito, di rimpiazzare Pascucci. Da mesi fanno eco, a pizza Risorgimento, i nomi di Elena Gubetti e Federica Battafarano già assessori dell'attuale governo locale, ma non è da escludere un colpo di scena rappresentato da un terzo nome già gravitante nell'orbita dell'attuale maggioranza oppure un nome esterno. Se il centrosinistra cerca un candidato, il centrodestra cerca di non fare a cazzotti e di ritrovare (difficile) quella unità che insegue da decenni. Non serve un indovino per capire che la situazione a destra è complessa. Da una parte Lega e Fdi che fanno quadrato intorno al nome di Anna Lisa Belardinelli, dall'altra Forza Italia che ha idee diverse e non intende andare in quella direzione. Anzi, il partito di Berlusconi, come spoilerato da qualche quotidiano (ma era già di dominio popolare) sarebbe orientato verso un nome 'portuale', esterno alla città. Il nome di Massimiliano Grasso, proposto da Forza Italia, non ha fatto altro che rendere ancora più ruvida la partita con le segreterie regionali tempestate di richieste, di chiarimenti, dai rappresentanti locali. Difficilmente la parte legata alla Belardinelli farà marcia indietro, ma è probabile che anche i suoi detrattori rimangano nella posizione attuale. Questo porterebbe, ma non sarebbe una novità, il centrodestra etrusco a correre separatamente rischiando l'ennesimo harakiri. Si tratterebbe di una nuova debacle (ci sono abituati?) per chi ritiene di essere maggioranza tra la gente, ma che per i più disparati problemi riesce difficilmente ad esprimere una linea unitaria. Situazione, questa, che al netto della scelta del candidato, rende più agevole e meno accidentato il percorso della sinistra. Tolti questi due blocchi resta da vedere la posizione del Movimento 5 Stelle, ad oggi non rappresentato nel parlamento locale e quanti saranno i movimenti civici che si presenteranno alla città. A Ladispoli la situazione non è più nitida. Alessandro Grando si presenterà per avere un secondo mandato sostenuto dal centrodestra. Anche qui c'è qualche mal di pancia interno: le varie anime di Fratelli d'Italia, infatti, sono ancora in baruffa. In più l'attuale sindaco deve fare i conti anche con la candidatura a primo cittadino di Amelia Mollica Graziano, ex assessore della sua Giunta defenestrata nel 2020. La Graziano, presentatasi alla stampa pochi giorni fa, scende in campo con due liste civiche, a suo dire, "moderate". Nello schieramento di sinistra, invece, si balla la samba. Da un lato Silvia Marongiu sostenuta da PD insieme al Movimento 5 Stelle, Loddo, Ladispoli nel cuore ed Europa Verde. Dall'altra l'uscente sindaco di Cerveteri, Pascucci, appoggiato da Italia in Comune, Italia Viva, Psi, Ladispoli Città, Ladispoli Attiva, Italia Viva, Uniti possiamo Ladispoli, Ladispoli dei valori. In questi mesi, come più volte raccontato, si sono susseguiti gli incontri e i tentativi di mediazione, ma ad oggi rimangono le distanze. Si sta facendo strada, però, una terza via ovvero quella di utilizzare, per la scelta del candidato unitario, lo strumento delle primarie. Si tratta, pare, di una ipotesi fortemente caldeggiata dal sindaco uscente di Cerveteri: gli permetterebbe di mettere in scena un atto di forza e di dimostrare il suo peso. Al tempo stesso, chiunque fosse il vincitore, le primarie sancirebbero un percorso univoco di verso la tornata elettorale. Il PD resta alla finestra e si è preso dei giorni per decidere se accettare la proposta del sindaco etrusco. Insomma, tirando le somme, appare piuttosto evidente che, a pochi mesi dal voto, restano non pochi nodi da sciogliere. In questo marasma chi ci va di mezzo è sempre l'elettore che attende proposte ed è poco interessato a queste dinamiche di partito.

di Alberto Sava

Amministrazione della città, vorrei ma non posso. E' questa la deludente eredità che lasciano il sindaco Pascucci, la Giunta e l'intera maggioranza di centrosinistra uscente. A fronte delle tasse pagate, servizi ai cittadini sempre e solo nei risicati spazi dell'ordinaria amministrazione. Mai una pianificazione con una visione completa e strutturata per un dignitoso cambio di passo per la comunità di Cerveteri. Punta dell'iceberg: l'irrisolta summa di carenze e disservizi ambientali nella frazione Marina di Cerveteri, e non solo. Nella nota che segue i consiglieri di opposizione di centrodestra Aldo De Angelis (Trasparenza e Legalità) e Salvatore Orsomando (Forza Italia) tornano a mettere sotto accusa l'assessore Elena Gubetti. "Mentre altri, in vista delle prossime elezioni, pensano soltanto ad "apparire"



noi come direbbe un noto cantante, 'siamo ancora qua...' a denunciare con forza alcune situazioni cittadine che lasciano l'amaro in bocca. Abbiamo intravisto sui social, dopo aver ricevuto alcune telefonate di cittadini, preoccupanti segnalazioni e denunce di

presunte invasioni di ratti in via Don Minzoni che, a quanto sembra, risultano essere talmente grandi persino per le classiche trappole. E allora la domanda all'assessore Gubetti e all'amministrazione è: pensate forse ad "allevamenti" comunali o che altro?

Perché non adottate interventi mirati ed una severa derattizzazione? E' vero di problemi ce ne sono tanti nel territorio caerite ed infatti c'è un'altra segnalazione da alcuni cittadini, con tanto di foto, che riguarda alcuni palazzi in via Sergio Angelucci, le due torri con finestre arancioni. In questi palazzi, a quanto sembra, vi sono in corso dei lavori di ristrutturazione dal 2019 o giù di lì e che, da quanto ci viene riferito, detti lavori sono fermi dalla scorsa estate e questo, diciamo che essendo una questione forse "privatistica" potrebbe anche non riguardarci. Il problema, però, è che le foto che ci sono state inviate mostrano materiali edili, compresi quelli di scarto, lasciati nella prospiciente area condominiale ad "uso pubblico", lì presenti già da svariati mesi ai quali, poi, si sono aggiunti rifiuti di privati (ad esempio sotto alle guaine ed ai secchi ci sono buste di privati cittadini) creando una presunta, seppur piccola, "mini discarica" e generando, contemporaneamente, un generalizzato malcontento dei cittadini che ci dicono essere stupefatti di avere quei rifiuti davanti ai portoni. E questo non sembra essere un caso "sporadico" perché situazioni similari le ritroviamo anche davanti al Tirreno ed altre parti del territorio. Ora, tralasciando di chi sono eventuali colpe o altro, invitiamo la Polizia Locale ad effettuare, con urgenza, i dovuti accertamenti ed eventualmente intimare, nel caso di via Angelucci, l'amministrazione Condominiale per far rimuovere immediatamente, dalla ditta esecutrice, tutti i rifiuti presenti".

Rubata la fisarmonica di Stefano Indino

Nuovo furto nel territorio, questa volta la vittima è l'amico del celebre musicista ceretano

"Durante la notte - scrive Stefano - dei "galantuomini" entrati in casa del mio amico Michele hanno rubato e portato via anche la mia fisarmonica che avevo lasciato da lui". "E' inutile dirvi qual è il mio stato d'animo" scrive amareggiato. Sebbene con



poca aspettativa, l'ultima speranza di Stefano è che qualche conoscente riconosca la sua fisarmonica. E' possibile che il furfante la rivenda in qualche mercatino. Per qualsiasi segnalazione è possibile scrivere allo stesso Stefano.



L'impianto sportivo esternamente avrà i colori di Ladispoli e sul parquet di gioco sarà impresso lo stemma della città

Il Palasport sarà collaudato in primavera

Il Palasport di via delle Primule sarà collaudato, salvo imprevisti, in primavera. Ad annunciarlo è stato lo stesso Sindaco di Ladispoli Alessandro Grando. Grando ha incontrato oggi pomeriggio, 7 febbraio, i rappresentanti delle associazioni sportive di Ladispoli per presentare lo stato di avanzamento dei lavori. Il Sindaco ha poi ringraziato la società Piazza Grande per la celerità con cui si stanno effettuando i lavori nonostante il difficile periodo



legato alla pandemia ed al reperimento delle materie prime. L'impianto sportivo esternamente avrà i colori di Ladispoli e sul parquet di gioco sarà impresso lo stemma della città.



Ascani (PD): "Promessa mantenuta, la provinciale Palo-Ladispoli ha una nuova segnaletica stradale"



Il consigliere della Città Metropolitana di Roma Capitale, nonché consigliere comunale del PD, Federico Ascani torna ad intervenire in merito ai problemi della SP Palo-Ladispoli: "Promessa mantenuta: nell'intervista della scorsa settimana, avevo preso l'impegno, in modo particolare con i residenti,

di sollecitare Città Metropolitana affinché intervenisse a Palo Laziale (Ladispoli), per il rifacimento della segnaletica stradale ingresso/uscita sud della Città. Ebbene questa mattina (ieri, ndr) come si vede dalla foto il lavoro è stato completato. Avevo anticipato che la Città Metropolitana ha

competenza anche in materia di Viabilità e anche il Comune di Ladispoli è direttamente coinvolto proprio per la SP 14/b Palo-Ladispoli.

Più precisamente dal km 37 della SS Aurelia per un km circa verso il centro città. Torneremo comunque sull'argomento per monitorare la situazione".

San Nicola: frigorifero abbandonato sulla spiaggia nei pressi della Villa Romana



Un elettrodomestico vista mare è l'ultima trovata per rilanciare il turismo ladispolano. Avete presente quel momento in cui una birra ghiacciata è tutto ciò di cui avete bisogno? Vi è mai capitato di voler gustare una coca-cola sotto il torrido sole di agosto? Tutto questo da oggi è possibile grazie alla

geniale invenzione del vandalo di turno. Purtroppo niente di innovativo, solo l'ennesimo atto deplorabile di qualche benpensante che ha abbandonato un frigorifero in spiaggia. La segnalazione arriva direttamente dal Comitato Rifiuti Zero Ladispoli.

alfani

CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

info: 347 6553475
cessione@alfaniceramiche.it

50%

Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500 Bracciano Via dei Lecci, 137 Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133

Covid, Unità Crisi Lazio: "Da oggi accesso libero pomeridiano negli hub vaccinali"

Domenica 13 febbraio il prossimo open day in strutture Aiop per dosi booster

"A partire da domani mercoledì 9 febbraio gli hub vaccinali saranno ad accesso libero e fino ad esaurimento delle disponibilità giornaliere nella fascia pomeridiana (a partire dalle ore 14). Il provvedimento si è reso necessario per favorire la partecipazione alla campagna vaccinale. Nella fascia mattutina rimane in vigore l'accesso con prenotazione al portale regio-



nale (<https://prenotavaccino-covid.regione.lazio.it/main/home>). Sempre sul portale sono aperte le prenotazioni per il prossimo open day nelle strutture AIOIP che si terrà domenica 13 febbraio dedicato a over 12 anni per la somministrazione delle dosi booster di vaccino anti Covid". Lo comunica l'Unità di Crisi Covid della Regione Lazio.

Santa Marinella: buon compleanno al Nucleo Sommozzatori, 20 anni!

Riceviamo e pubblichiamo: Oggi per noi è un giorno speciale che abbiamo il piacere di ricordare e condividere con Voi. Oggi, infatti, il Nucleo Sommozzatori Santa Marinella - OdV compie 20° anni di attività di volontariato, e siamo felici di rivolgere un pensiero a coloro che hanno preso parte alla sua storia. Sono stati 20 anni di obiettivi mirati, scelte e cambia-



menti talvolta audaci; 20 anni di impegno costante e tante soddisfazioni. Tuttavia, vogliamo considerare questo anniversario solo una tappa del percorso che abbiamo intrapreso, convinti che ve ne siano molte altre da raggiungere, con lo stesso entusiasmo e la stessa tenacia che ci hanno motivato fin dagli inizi e che ci hanno permesso di arrivare fin qui. Un ringraziamento speciale va a Voi che in questi anni avete creduto in noi e che ci avete reso partecipi, con il nostro lavoro. Ma vogliamo altresì ringraziare i nostri VOLONTARI e tutti coloro che hanno contribuito a rendere possibile il raggiungimento di questo traguardo. Guardiamo con entusiasmo al futuro, certi che questa ricorrenza possa diventare un nuovo punto di partenza.

Canoni di locazione 2021: avviso pubblico per la concessione di contributi integrativi

L'assessore ai Servizi sociali del Comune di Civitavecchia Cinzia Napoli rende noto che è stato pubblicato l'avviso per la concessione dei contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione, grazie al prezioso lavoro svolto dall'Ufficio Servizi alla persona e dall'Ufficio Politiche per la casa. Possono presentare domanda i locatari in possesso dei requisiti necessari. Bisogna innanzitutto essere cittadini ita-

liani o di uno Stato aderente all'Unione europea, ma possono partecipare anche i cittadini di Stati extra-europei a condizione di essere in possesso di titolo di soggiorno in corso di validità; è poi necessario possedere la residenza anagrafica nel Comune di Civitavecchia e nell'immobile per il quale è richiesto il contributo per il sostegno alla locazione; si deve ovviamente essere titolari di un contratto di locazione di unità

immobiliare ad uso abitativo (sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9) e di eventuale proroga regolarmente registrati. È necessario altresì non essere proprietario né avere diritti di utilizzo di altro alloggio sul territorio nazionale, adeguato alle necessità del nucleo familiare (e questo vale per tutti i componenti del nucleo familiare stesso). È ammessa la presentazione

della domanda da parte di un solo componente dello stesso nucleo familiare. La domanda va presentata ONLINE (è necessario essere in possesso dello SPID) compilando dalle ore 8,00 del 07 febbraio 2022 fino alle ore 12,00 del 10 marzo 2022 il modulo disponibile al seguente link: https://comune-civitavecchia.elixforms.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=SOC_005. Per ogni ulteriore informazione, gli



interessati potranno contattare l'Ufficio Politiche per la Casa e i Servizi Sociali del Comune il martedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle 15,30 alle 17,00 e il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12, telefonando ai seguenti numeri: 0766 590789, 0766 590793, 0766 590764.

Santa Marinella, il 17 febbraio il Comitato Belvedere-Colfiorito incontra i cittadini presso la sala consiliare del Comune

Il Comitato Belvedere Colfiorito di Santa Marinella annuncia che il giorno 17 febbraio alle ore 17, presso la sala consiliare del Comune di Santa Marinella, in Via Cicerone 25, alla presenza del Sindaco Pietro Tidei e del Vicesindaco Andrea Bianchi, si terrà un incontro con i cittadini e i rappresentanti del Comitato per definire nel dettaglio le azioni relative alla possibile revisione del piano e più in generale al

recupero dell'area. Da anni i cittadini delle zone Belvedere e Colfiorito si confrontano con i molti problemi generati dalla classificazione di questa area come soggetta a dissesto idrogeologico, e chiedono una urgente verifica dello stato geologico della zona, sia per stabilire se effettivamente vi siano rischi, sia nel caso non ve ne siano, di ristabilire una corretta classificazione territoriale. Nel

2016 si è costituito il Comitato Belvedere Colfiorito, con l'obiettivo di contribuire a risolvere i problemi di queste aree e rappresentare nel più efficace modo possibile gli interessi degli abitanti presso le istituzioni. "Crediamo che sia giunto il momento, con il supporto di questa amministrazione civica e con la possibile disponibilità di fondi Regionali ed Europei" - ci ha detto il presidente Federico

Barlafante - "di verificare il reale stato di cose e, come ci auguriamo, di riportare questo segmento del territorio e i suoi cittadini al centro dell'attenzione". Sarà possibile seguire l'evento in presenza ottemperando alle disposizioni anti covid e nei limiti della capienza o di seguire il dibattito in streaming. Informazioni sulla pagina Facebook "Risolvere il problema Belvedere Colfiorito".



Lavori pubblici, programmati nuovi cantieri. Sopralluogo anche ad Aurelia

Mentre continuano i cantieri su diverse aree del territorio comunale, l'Assessore ai Lavori Pubblici ha effettuato, accompagnato dal consigliere Massimo Boschini, in un paio di quartieri. Tra questi anche Borgata Aurelia, oggetto di un anno-so problema legato alla proprietà privata di tutto il complesso storico, strade comprese. Sul posto, D'Ottavio e Boschini hanno incontrato una delegazione di residenti, con il delegato al quartiere Daniele Lucarelli.



Ha dichiarato l'Assessore: "Tutti sanno che la situazione di Aurelia è molto complessa. Ma noi siamo la squadra del Fare: per ora programmo, poi qualcosa faremo...". Anche via Maroncelli, in zona Boccelle, è stata oggetto di un sopralluogo. "Ringraziamo i residenti della disponibilità che consentirà agli uffici di programmare una riqualificazione urbana e in particolare il ripristino della sicurezza stradale", ha commentato il consigliere Boschini.



DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

A Civitavecchia la Chiesa con le radici nelle storia: ricordate le persecuzioni di Nagasaki del 5 febbraio 1575

Festa patronale dei Santi Martiri Giapponesi

Su invito del Parroco, l'ambasciatore presso la Santa Sede, Seiji Okada ha incontrato la comunità e innovato l'amicizia tra i due popoli

“Domenica 6 febbraio, in occasione della festa patronale della Parrocchia Santi Martiri Giapponesi in Civitavecchia, l'ambasciatore del Giappone presso la Santa Sede Sua Eccellenza il Signor Seiji Okada ha fatto una visita di cortesia alla comunità parrocchiale, in seguito all'invito del parroco don Giovanni Demeterca, nonostante le difficoltà della pandemia che ha inciso notevolmente sullo stile di vita cui eravamo abituati, facendo venire meno comodità e certezze consolidate. E' molto bella la storia di questa chiesa situata sul lungomare civitavecchiese che ricorda i giapponesi martirizzati sul colle di Nagasaki il 5 febbraio 1597 e canonizzati da Pio IX nel 1862. Riguardo le persecuzioni subite dai martiri giapponesi è stato scritto un libro nel 1956 a firma di Shusaku Endo e girato un film dal titolo Silence di Martin Scorsese. La chiesa fu costruita nel 1872 e ricostruita nel 1950 in seguito al bombardamento della seconda guerra mondiale avvenuto nel 1943. L'abside della chiesa è stata affrescata dal famosissimo artista giapponese Luca Hasegawa nel 1957, regalando un bellissimo dipinto dell'immagine di Santa

Madre di Dio col bambino dai lineamenti orientali, col kimono e gli occhi a mandorla, unico esemplare in Europa. Il nostro ritrovarci simboleggia, ha affermato don Giovanni rivolgendosi all'ambasciatore, la nostra amicizia, vicinanza, prossimità e sostegno reciproco cui deve aspirare ogni uomo, ogni cristiano e ogni popolo. “Vi siamo riconoscenti Signor Ambasciatore per l'impegno che quotidianamente profondete per favorire i rapporti tra Giappone paese che Ella rappresenta e la Santa Sede, il Santo Padre Francesco, in spirito di condivisione e di dialogo, di conoscenza e scambio interculturale e religioso. Il nostro incontro ci permette di rafforzare e approfondire i legami della nostra amicizia e ci consente di cooperare con maggiore efficacia al benessere spirituale, sociale e culturale dei nostri paesi. In tale prospettiva desidero auspicare che il cammino che abbiamo intrapreso prosegua, in spirito di rispetto e di fiducia reciproca, contribuendo così alla crescita umana e spirituale dei nostri popoli. La bellezza della nostra amicizia con il popolo giapponese affonda le radici nella storia e nello spirito dei missiona-



ri, quindi è frutto di una memoria lontana nel tempo, ma resa viva e attuale nel presente dal nostro desiderio di non dimenticare e di valorizzare e far conoscere il passato quale patrimonio affascinante di fede cristiana da tutelare e da riscoprire per rinviare lo slancio e la passione per il

Vangelo e la forza di essere vicini alla gente in ogni angolo del mondo. La nostra amicizia con il popolo giapponese fatta di dialogo, condivisione, altruismo è una finestra aperta sul mondo. Sappiamo che nel mondo ci sono zone di conflitto, dove non regna l'amicizia, ma la povertà estrema, e la



dignità calpestata, tanti popoli sono sottomessi e umiliati. Auguro che la festa in onore dei Santi Martiri Giapponesi, sia un'occasione di unire le nostre forze nella preghiera per

invocare la pace e la solidarietà tra i nostri popoli e tra tutti i popoli che formano la diversa e unica umanità”.

Parroco Don Giovanni Demeterca

Remo Fontana (FdI): “Sulla sicurezza i proclami non bastano, attendiamo i fatti”

Da Remo Fontana, Delegato alla sicurezza stradale e decoro urbano per Fratelli d'Italia di Civitavecchia, riceviamo e pubblichiamo: “A seguito del nostro recentissimo intervento sull'allarmante fenomeno degli atti vandalici che da tempo stanno purtroppo interessando la nostra città e con il quale, proponevamo alcune soluzioni, al fine di porre in essere un energico e determinato contrasto, ancora una volta dobbiamo prendere atto, che qualcosa sembra si stia muovendo, anche se, alle parole, speriamo seguiranno anche i fatti. In proposito, apprendiamo dalla stampa locale, che l'Amministrazione comunale, nelle sue intenzioni, avrebbe quale obiettivo, quello di voler abbassare verso lo zero la soglia di tolleranza dei fenomeni di “mala movida” e comunque gravi e spiacevoli, connessi alla frequentazione da parte di giovani di particolari aree del centro urbano, confermando la necessità, da noi evidenziata, di una stretta sui controlli. Il consigliere D'amico, delegato alla polizia locale, cui fa poi eco il Sindaco, afferma tra l'altro che: “Abbiamo trovato una unità d'intenti che fa ben sperare, fermo restando che siamo certi che le forze dell'ordine come sempre faranno la loro parte. Nel frattempo ho potuto spiegare le azioni che stiamo mettendo in campo per dotare tutte le aree sensibili della città di un adeguato sistema di videosorveglianza”. Alla luce di ciò, pur comprendendo le difficoltà economiche in cui versano gli enti locali, ci domandiamo comunque, cosa sia stato fatto in proposito, in quasi tre anni di amministrazione, attesa la frequente disponibilità per i comuni, di progetti per il reperimento di molti fondi da destinarsi alla sicurezza urbana. Mentre ancora sembra si stia facendo riferimento ad una futura, probabile realizzazione, per la sola area del PIRGO, di un moderno sistema di video-sorveglianza, così come, se le altre zone della città, debbano rimanere preda dei barbari, che ovviamente si sposteranno in quei luoghi, ove porranno in atto le loro devastazioni. Allora, in attesa di buone nuove e confidando sempre in un serrato pattugliamento di prossimità, per il quale ogni comando, specialmente in alcuni giorni della settimana, potrebbe mettere a disposizione uno o due unità, così da non



gravare più di tanto sui propri organici, spesso sotto-dotati e su altri servizi, si potrebbero far alzare in volo i famosi droni. Droni, che durante il periodo del lockdown, sembrerebbe siano stati fatti volare anche per controllare semplici cittadini, magari, solamente rei di aver messo per un momento, il naso fuori casa per una boccata d'aria. Aeromobile, di cui, almeno una unità, dovrebbe essere nelle dotazioni della polizia locale, munita peraltro di particolare fotocamera, che dovrebbe consentire anche riprese notturne e per la quale, alcuni agenti erano stati appositamente abilitati alla guida. Per concludere, l'intervento dell'amministrazione comunale, non può che confermare la bontà delle nostre proposte, al quale come detto, debbono però seguire fatti concreti. Chi firma, come sempre, senza voler prevaricare nessuno, ma con il solo mero spirito di fattiva collaborazione, perché per noi la sicurezza non ha colori e viene prima di ogni altra cosa, si pone a disposizione anche del delegato alla polizia locale, D'Amico, con il quale peraltro, c'è sempre stata reciproca stima”. Queste le parole di Remo Fontana – Delegato alla sicurezza stradale e decoro urbano per Fratelli d'Italia di Civitavecchia

Tenta il suicidio, salvata dai Vigili del Fuoco

Civitavecchia: intorno alle 12 di ieri mattina hanno impedito ad una donna italiana di mezza età di compiere un gesto estremo

Difficile chiamata di soccorso per i Vigili del fuoco di Civitavecchia. Questa mattina alle ore 12 gli uomini della caserma Bonifazi si sono trovati a rispondere ad una richiesta di aiuto per una donna italiana di mezza età, che per cause ancora non note aveva preso la folle decisione di farla finita con la vita. I Vigili del Fuoco si sono tepestivamente catapultati nel centro storico con la loro vettura e l'autoscala.

Nonostante le numerose automobili parcheggiate in modo selvaggio i pompieri sono riusciti a piazzare velocemente l'autoscala e svilupparla verso la finestra dove la donna minacciava di lasciarsi andare.

L'equipaggio intanto è riuscito ad aprire velocemente la porta



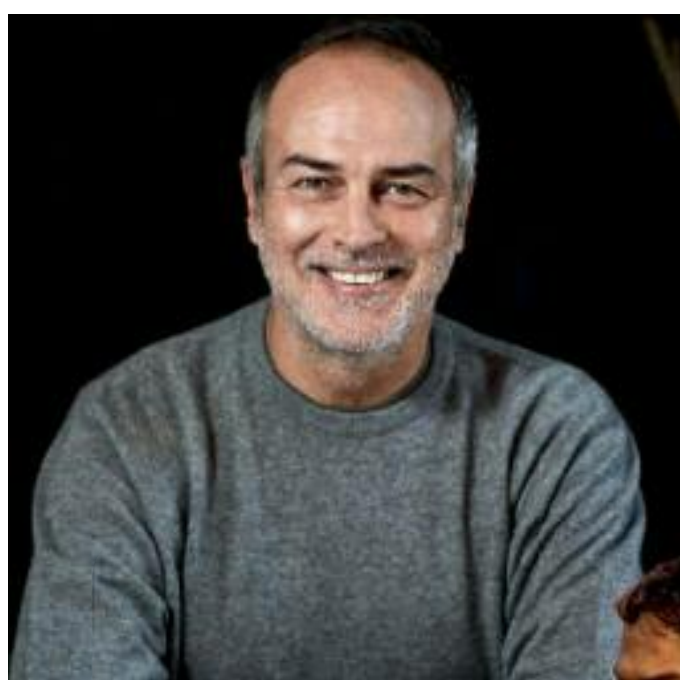
dell'appartamento e bloccare lateralmente la donna ormai in stato confusionale. Una volta portata in sicurezza è stata affidata alle cure del personale sanitario del 118 e trasportata al civico ospedale.



L'importante riconoscimento per l'ex terzino azzurro Antonio Cabrini La Hall of Fame del calcio italiano apre le porte al "Bell'Antonio"

È il settimo Campione del Mondo dell'82 ad entrare nella "casa delle stelle"

Non sarà facile far spazio in bacheca ad un nuovo premio per Antonio Cabrini, membro da giovedì scorso dell'esclusivo club della Hall of Fame del calcio italiano. Per uno che con la maglia della Nazionale e della Juventus ha vinto più o meno tutto quello che c'è da vincere (una Coppa del Mondo, una Coppa dei Campioni, una Coppa Intercontinentale, una Coppa Uefa, una Supercoppa Uefa, una Coppa delle Coppe, sei Scudetti e due Coppe Italia), poter leggere il proprio nome nella categoria 'Veterano Italiano' della Hall of Fame rappresenta la consacrazione di una carriera costellata di successi, una lunga e trionfale maratona calcistica che dalle giovanili della Cremonese lo ha portato sul tetto del mondo: "Mi fa molto piacere ricevere questo riconoscimento - dichiara l'ex terzino azzurro - è una bella soddisfazione, vuol dire che ci si ricorda delle vecchie glorie". Oltre a Cabrini sono entrati quest'anno a far parte della Hall of Fame Alessandro Nesta (Calciatore Italiano), Karl-Heinz Rummenigge (Calciatore Straniero), Antonio Conte (Allenatore), Gianluca Rocchi (Arbitro Italiano), Barbara Bonansea (Calciatrice Italiana), Giovanni Sartori (Dirigente Italiano), Simon Kjær - che si è aggiudicato il premio intitolato a Davide Astori - Luigi Simoni,



Armando Picchi, Romano Fogli, Fino Fini e Vujadin Boskov, a cui sono stati assegnati i Premi alla Memoria. Tre Mondiali vissuti da protagonista, con 9 reti in 73 presenze Cabrini è il difensore più prolifico della storia della Nazionale. E' il settimo tra i Campioni del Mondo del 1982 a entrare nella Hall of Fame, aggiungendosi ad una lunga lista che comprende Dino Zoff, Marco Tardelli, Paolo Rossi, Bruno Conti, Giancarlo Antognoni e Gabriele Oriali: "Con i compagni dell'82 ci sentiamo quotidianamente. Cosa aveva in comune quella Nazionale con l'Italia di

Mancini? Sicuramente un gruppo unito, che è alla base di ogni grande successo e che diventa fondamentale nei momenti decisivi di un Mondiale o di un Europeo". E come si sarebbe trovato il 'Bell'Antonio' in questa Nazionale? "Avrei giocato sempre. Se vedo miei eredi? Ma, diciamo che rispetto ai miei tempi il calcio è cambiato molto, gli ultimi baluardi nel mio ruolo sono stati Maldini e Roberto Carlos. All'Europeo

ho apprezzato Spinazzola, mi è piaciuta la sua esuberanza, l'intraprendenza che ha mostrato". Con Cabrini è entrata a far parte della Hall of Fame anche una calciatrice che ha allenato, Barbara Bonansea. Alla guida della Nazionale Femminile dal 2012 al 2017, l'ex Ct non è stupito dalla crescita esponenziale del movimento in rosa: "La Federazione è stata la prima a dare alle ragazze una metodologia di lavoro da professioniste, poi l'affiliazione ai club maschili ha fatto fare il salto di qualità".



Organizzazione Euro 2032



*la FIGC ha presentato
la manifestazione d'interesse
L'Uefa assegnerà a settembre
le edizioni 2028 e 2032*

La Federazione Italiana Giuoco Calcio ha presentato nei giorni scorsi alla UEFA la manifestazione di interesse per l'organizzazione di EURO 2032. Con largo anticipo rispetto alla scadenza del 23 marzo, la FIGC ha comunicato la volontà di concorrere per l'assegnazione del Campionato Europeo, competizione ospitata nel nostro Paese nel 1968 e nel 1980 (oltre alle 4 gare dell'ultima edizione itinerante). Come anticipato nelle scorse settimane dal Presidente Gabriele Gravina, una volta ufficializzata dal massimo organismo calcistico continentale la contemporanea assegnazione delle competizioni del 2028 e del 2032, la Federcalcio ha espresso la sua preferenza per sollecitare e programmare l'ammodernamento del quadro impiantistico nazionale attraverso la costruzione di nuovi stadi e la ristrutturazione di quelli già esistenti in una finestra temporale più ampia. L'ottima organizzazione delle gare di Euro 2020 ospitate a Roma e la determinazione nel voler riportare nel nostro Paese un grande torneo internazionale hanno spinto il Presidente Gravina a formalizzare subito la posizione della Federcalcio. Il cronoprogramma della UEFA prevede la presentazione del progetto di candidatura entro il 12 aprile del 2023, con la decisione definitiva del Comitato Esecutivo nel mese di settembre dello stesso anno.

Il torneo Sei Nazioni di rugby, che comprende sei nazionali tra cui quella italiana, donerà 100.000 sterline alla International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies (IFRC) per aiutare i soccorsi a Tonga, colpita il 15 gennaio scorso dall'eruzione del vulcano Hunga Tonga Hunga Ha'api che ha rilasciato una nuvola di cenere alta più di 20 km e, successivamente, ha causato uno tsunami in tutto l'Oceano Pacifico. In risposta alla devastazione a Tonga, la Croce Rossa ha lanciato un appello di emergenza per raggiungere 2.5 milioni di franchi svizzeri (circa 2 milioni di sterline) da donare per fornire assistenza all'isola del Pacifico che, al momento, ha bisogno urgentemente di acqua potabile, teloni, attrezzi per costruire, articoli per la casa (compresi quelli per la cucina e quelli per l'igiene) e materiali per i rifugi. Le sei federazioni faranno la donazione per aiutare la Croce Rossa a raggiungere questa quota di aiuti prefissata per Tonga, così come useranno la piattaforma del Guinness Six Nations 2022,

Sei Nazioni di Rugby, le Nazionali doneranno 100mila sterline per aiutare Tonga

il torneo internazionale più importante di rugby, per aumentare la consapevolezza per la campagna in tutto il mondo dello sport della palla ovale. Infatti le sei federazioni lanceranno attività, in negli stadi sia digitali, in modo che i fan possano tenersi aggiornati sulla situazione, come, per esempio, seguendo gli account del torneo Sei Nazioni sui



social e # TogetherForTonga. Questa tragedia ha colpito duramente non solo l'isola del Pacifico, ma anche il movimento mondiale del rugby. Infatti, il rugby è lo sport principale di Tonga e la sua nazionale si è sempre qualificata per la Coppa del Mondo salvo per l'edizione del 1991. Per questo motivo, le nazionali di Inghilterra, Scozia, Galles,

Irlanda, Francia ed Italia hanno deciso che faranno, nei prossimi giorni, questa donazione seguendo i valori fondamentali del rugby: senso di responsabilità, altruismo, impegno, solidarietà, inclusione ed amicizia. Il torneo Sei Nazioni è cominciato il 5 febbraio con la prima giornata, vedendo sfidarsi Irlanda-Galles (29-7) e Scozia-Inghilterra (20-17). Il 6 febbraio, invece, la nazionale italiana scenderà in campo, in trasferta contro la Francia, per la sua prima partita.

(di Emanuele de Laugier -
Tratto da Sporteconomy.it)



Roma - Via Alfana, 39
tel 0633055200
fax 0633055219

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita,
locandine, manifesti, volantini,
brochure, partecipazioni, inviti,
carte intestate, menu, buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**



La bellezza della Sicilia greca rivive nel lavoro 3D di Marco Mellace

Flipped Prof riporta in vita Agrigento, Catania, Gela, Megara Hiblaea, Selinunte, Segesta e Siracusa: uno spaccato per comprendere ulteriormente l'immensità del patrimonio storico e artistico italiano

di Marco Di Marzio

Agrigento, Catania, Gela, Megara Hiblaea, Selinunte, Segesta, Siracusa, 7 luoghi dove il mito della Sicilia greca rivive nel lavoro 3D di Marco Mellace. Grazie infatti all'opera di colui divenuto famoso in tutto il mondo nel campo dei lavori multimediali destinati a scopi didattici e formativi con il soprannome di "Flipped Prof", nella vita insegnante di sostegno all'Iss Luca Paciolo di Bracciano, è ora possibile ammirare la straordinarietà della fase storica di una terra che alcuni storici considerano sezione particolare della Magna Grecia. Una storia che nell'isola affonda le sue radici a partire dall'VIII secolo a.C., che i moderni mezzi offerti dall'informatica fanno comprendere quanto il patrimonio artistico e storico dell'Italia sia realmente immenso e che spinge chi scrive a conoscere meglio quanto elaborato nel suo insieme da Mellace contattandolo telefonicamente per una breve intervista illustrativa.

Caro Marco, nel ringraziarti per lo spazio concesso, ti chiediamo innanzitutto come si presentava la Sicilia al tempo della Magna Grecia?

"Sicuramente un posto densamente abitato e vissuto, un luogo meraviglioso nel quale erano presenti forme di civiltà e di aggregazione ben solide e protagoniste della vita sociale ed artistica di questa particolare epoca storica".

Quali emozioni si provano nell'esser riuscito a fornire uno spaccato illustrativo dell'isola così come doveva presentarsi in quell'epoca storica?

"Per me è un onore, poiché la Sicilia rappresenta un punto nevralgico della storia e del Mediterraneo. Tanti sono i popoli che in questa terra hanno lasciato un'impronta. Dare quindi alle persone un modo per farsi un'idea di come doveva apparire la zona al tempo dei greci è un motivo di grande gioia personale".

Cosa rappresentava per i greci la Sicilia e quali erano i suoi rapporti commerciali?

"Rappresentava certamente un territorio fondamentale per le relazioni ad ogni tipologia, non dimentichiamoci infatti il fortissimo legame da essa intrattenuto con la madrepatria. Per le stesse città greche la Sicilia veniva inoltre vista come un mezzo per arrivare al prima-



Nella foto, Marco Mellace ed Agrigento



Nella foto, Siracusa

to, tant'è che Atene provò senza successo ad assediare Siracusa con l'intento di raggiungere quella conquista attraverso cui ottenere successivamente la strada spianata nella vittoria finale nella guerra del Peloponneso".

Cosa comprende la ricostruzione 3D di Agrigento, Catania e Gela?

"Per tutte e tre comprende la città circondata dalla cinta muraria, con l'unica particolarità di Catania nella quale è riportato anche il territorio confinante per la presenza di un antico lago. Agrigento è tra le tre quella che ha fornito maggiori punti di riferimento, al proprio interno è possibile ammirare il reale aspetto del Tempio di Zeus Olimpio, il più grande tempio dorico mai costruito insieme a quello G di Selinunte. La peculiarità di Catania invece è rappresentata dalle mura in pietra lavica, mentre il resto è ipotetico così come per Gela."

Magera Hiblaea, Selinunte e Segesta?



Nella foto, Gela



Nella foto, Megara Hiblaea



Nella foto, Catania



Nella foto, Segesta



Nella foto, Selinunte

"In un certo senso sono legate tra di loro. Complimenti per averle messe insieme nello blocco di domanda. Ciò perché Megara Hiblaea rappresenta la città madre di Selinunte, che nel divenire grande quest'ultima sarà rivale di Segesta, le cui origini sono invece incerte, fatto salvo per una teoria che guarda all'oriente e che ritiene gli Elimi, gli abitanti stessi di Segesta, discendenti dei troiani".

E Siracusa?

"Per Cicerone Siracusa è stata la più grande e bella città dei greci. Per me è stato il lavoro più difficile e particolare riguardante la Sicilia Greca. Essa è stata realizzata durante il primo lockdown e il relativo documentario "Storia e immagini di Siracusa Greca" ad oggi è tra più visti del mio canale YouTube "Flipped Prof" con 15 mila visualizzazioni".

Dove è possibile vedere queste ricostruzioni 3D?

"È possibile vederle tutte all'interno del mio canale YouTube "Flipped Prof". Inoltre Gela, Selinunte e Siracusa possono essere viste sulla piattaforma Imago Muse, raggiungibile al sito <https://imagomuse.it>, ed ancora la stessa Siracusa è riportata anche in Archeo 3D Italia, consultabile attraverso il link

<https://archeo3ditalia.it>".

Quali riconoscimenti hanno ottenuto?

"I mezzi di stampa si sono occupati molto di queste ricostruzioni 3D, alcune riprese anche dalle principali televisioni nazionali. Quest'estate inoltre un'emittente siciliana ha mandato in onda sul suo canale locale, riprendendo i vari "Storia e Immagini", tutti questi lavori, riscuotendo grande successo di pubblico e di critica. La stessa Siracusa infine sarà utilizzata dall'Università di Harvard per un suo documentario di prossima uscita".

Ne sono in programma di nuove per il futuro?

"Certamente! Per quanto riguarda la Sicilia Greca ho intenzione di ricostruire Modica, Morgantina e Himera. In programma nel breve periodo è prevista l'uscita di una nuova versione di Selinunte, e non è escluso inoltre entro poco tempo una rivisitazione di Agrigento".

Caro Marco, nel ringraziarti di nuovo per l'intervista, ti chiediamo in conclusione a chi vorresti dedicare questo intero lavoro multimediale?

"Lo dedico alle tante persone che credono nei miei lavori, ritenendoli secondo alcuni "stratosferici". Grazie davvero e di cuore".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

La tragedia delle foibe e dell’esodo istriano-dalmata, appuntamento il 10 febbraio alla Sala Alessandrina

Il dovere di ricordare

Con l'avvicinarsi della data di giovedì 10 febbraio, giorno in cui l'Italia firmò il Trattato di Pace nel 1947, che sanciva la fine della Seconda guerra mondiale, cedendo Istria, Fiume e Zara alla Jugoslavia, si infittisce il calendario di eventi dedicati al Giorno del Ricordo delle vittime delle foibe e dell'esodo istriano-dalmata, istituito nel 2004 per commemorare i caduti a seguito delle violenze verificatesi lungo il confine italo-jugoslavo tra il 1943 e il 1945. Come ogni anno anche la Fondazione Levi Pelloni-Centro Nazionale Ricerche Storiche dedica un momento di riflessione

ad uno dei drammi del Novecento e tra i più controversi e discussi del nostro Paese. L'appuntamento è per giovedì 10 febbraio, alle ore 16,30 presso la Sala Alessandrina in Roma (Lungotevere in Sassia, 3) dove interverranno Luciana Ascarelli, Vicepresidente della Fondazione Levi Pelloni, il dottor Franco Laicini della Società Studi Fiumani, il dottor Francesco Raponi della Fondazione Raponi Onlus, l'attrice Mariella Sapienza e lo storico Pino Pelloni. "Come per il Giorno della Memoria - spiega Pino Pelloni - rifiutiamo la pedagogia dell'orro-

re e della compassione puntando tutto sulla pedagogia della verità. Della verità storica, fatta di carte e testimonianze, che nel nostro Paese è contesa da comunità non ancora pacificate con l'abusato refrain di tesi giustificazioniste o riduzioniste. Una lettura obiettiva e sincera degli eventi di quella terra e di quel periodo storico è necessaria al di là di leggi dello Stato che danno legittimità al ricordare". Il ricordare è prima di tutto un dovere civico e morale per evitare il ripetersi di pagine tragiche che ancora oggi creano divisioni e rancori. La Capitale ricorda l'eccidio delle Foibe con il "Monumento alle Foibe",



bronzo dello scultore, pittore, giornalista, scrittore e poeta Giuseppe Mannino, eretto in Piazzale Giulio Douhet antistante la Stazione Laurentina della linea B della Metropolitana e l'esodo degli italiani

dall'Istria e dalla Dalmazia con la lapide circondata da alberi nel centro di Piazza Dalmazia nel Quartiere Trieste.

Jacopo Esposito

Oggi in tv Mercoledì 9 febbraio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	1
06:00 - Rai - News24	06:00-OlimpiadiInvernaliPechino2022	06:00 - Rai - News24	06:00 - IL MAMMO II - L'AMICO E'	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:40 - L'APE MAIA - L'OPERAZIONE DI MAX
07:00 - Tg1	08:30-Tg2	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:10 - ASCOLTA SEMPRE IL CUORE REMI' - SMARRITO
07:10 - UnoMattina	11:00-Ifattivostri	07:40 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:40 - LOVELY SARA - UNA NUOVA AMICIZIA
07:30 - Tg1 L.I.S.	13:00-Tg2Giorno	08:00 - Agora'	07:35 - CHIPS I - I VIGILANTI	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	08:10 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - RECITA DI NATALE
08:00 - Tg1	13:30-Tg2CostumeeSocieta'	09:45 - Agora' Extra	08:35 - MIAMI VICE III - LA VOCE DELLA COSCIENZA	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:40 - CHICAGO FIRE - INCONDIZIONATAMENTE
09:00 - Tg1	13:50-Tg2Medicina33	10:30 - Elisir	09:40 - HAZZARD - UNA STORIA QUASI D'AMORE	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	09:35 - CHICAGO FIRE - IO SONO L'APOCALISSE
09:30 - Tg1 Flash	14:00-Ore14	11:55 - Meteo 3	10:40 - CARABINIERI - CENA A SORPRESA	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	10:29 - CHICAGO FIRE - SAI DOVE TROVARMi
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	15:15-Dettofatto	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	11:26 - CHICAGO P.D. - LA TRATTA
09:40 - Linea Verde Meteo Verde	17:15-Castle	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT	07:55 - TRAFFICO	12:25 - STUDIO APERTO
09:50 - Tg1	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2030 - PARTE 2	07:59 - TG5 - MATTINA	12:58 - METEO.IT
09:55 - Storie italiane	18:10-Tg2L.I.S.	13:15 - Passato e presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - UN TESTIMONE SCOMODO	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
11:55 - E' sempre mezzogiorno	18:15-Tg2	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM	10:57 - TG5 - ORE 10	13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:30 - Tg1	18:30-RaiTgSportSera	14:20 - Tg3	15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 VIII - INTUITO FEMMINILE	11:00 - FORUM	13:21 - SPORT MEDIASET
14:00 - Oggi e' un altro giorno	18:50-Cerchiazzurri	14:50 - Tgr Leonardo	16:50 - COME LE FOGLIE AL VENTO - 1 PARTE	13:00 - TG5	14:05 - I SIMPSON - A LETTO COL NEMICO
15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4	19:40-9-1-1	15:05 - Tgr Piazza Affari	17:28 - TGCOM	13:39 - METEO.IT	14:30 - I SIMPSON - ULTIME NOTIZIE: MARGE SI RIBELLA
16:45 - Tg1	20:30-Tg2	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:30 - METEO.IT	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	14:55 - I SIMPSON - BART: L'OMETTO DI CASA
16:55 - Tg1 Economia	21:00-Tg2Post	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	17:34 - COME LE FOGLIE AL VENTO - 2 PARTE	14:10 - UNA VITA - 1324 - I PARTE - 1aTV	15:25 - BIG BANG THEORY - L'IMPLEMENTAZIONE DELL'OBBLIGO CONTRATTUALE
17:05 - La vita in diretta	21:20-Thegooddoctor5	15:25 - Il commissario Rex	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:45 - UOMINI E DONNE	15:50 - BIG BANG THEORY - LA RICONFIGURAZIONE DEL RIPOSTIGLIO
18:45 - L'eredita'	22:10-Theresident	16:15 - Aspettando Geo	19:45 - TG4 - ULTIM'ORA	16:10 - AMICI DI MARIA	16:15 - THE GOLDBERGS - DI-VORZIATA
20:00 - Tg1	23:00-ReStart	17:00 - Geo	19:50 - METEO.IT	16:40 - GRANDE FRATELLO VIP	16:45 - MODERN CHEF DUMONT
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	00:30-Ilunatici	18:55 - Meteo 3	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 103 PARTE 1 - 1aTV	16:50 - LOVE IS IN THE AIR I	17:10 - MODERN DUNPHY TOWER
21:25 - Cosa mi lasci di te	02:00-OlimpiadiInvernaliPechino2022	19:00 - Tg3	20:30 - STASERA ITALIA	17:25 - POMERIGGIO CINQUE	17:35 - DUE UOMINI E 1/2 - COSTIPAZIONE...PSICOSOMATICA!
23:30 - Porta a Porta		19:30 - Tg Regione	21:20 - ZONA BIANCA	18:45 - AVANTI UN ALTRO	17:59 - DUE UOMINI E 1/2 - UNA NUOVA INQUILINA
23:45 - Tg1 Sera		20:00 - Blob	00:52 - SORVEGLIATO SPECIALE - 1 PARTE	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	18:22 - STUDIO APERTO LIVE
01:15 - Rai - News24		20:20 - Che succ3de?	01:23 - TGCOM	19:43 - AVANTI UN ALTRO	18:29 - METEO
01:55 - Movie Mag		20:45 - Un posto al sole		19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	18:30 - STUDIO APERTO
02:20 - Il commissario Nardone		21:20 - Chi l'ha visto?		20:00 - TG5	18:59 - STUDIO APERTO MAG
		00:00 - Tg3 Linea Notte		20:29 - METEO.IT	19:30 - C.S.I. MIAMI - POLIZIOTTO PER VOCAZIONE
		01:00 - Meteo 3		20:30 - STRISCINA LA NOTIZINA - LA VOCINA DELL'INSCIENZINA	20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - PORTO FRANCO
		01:05 - Tg Magazine		21:01 - COPPA ITALIA QUARTI - MILAN - LAZIO	21:20 - LE IENE
		01:15 - Il segno delle donne		23:01 - COPPA ITALIA LIVE	01:05 - BUONI O CATTIVI - LORO DI NAPOLI
		02:05 - Rai - News24		23:32 - BAD MOMS - MAMME MOLTO CATTIVE - 1 PARTE	02:25 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
				00:26 - TGCOM	02:37 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

la Voce
ON LINE

quotidianolavoce.it

la Voce

ON LINE

la Voce

ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Amiamo
aiutare
le persone
a realizzare
PROGETTI
immobiliari

Il franchising che dà valore alla tua agenzia immobiliare

Lavora con l'esclusivo Metodo FRIMM:
specializzati, fai crescere il tuo staff e fattura di più.

Affidati al nostro
METODO
di successo

Ottieni FRIMM in
ESCLUSIVA
nel tuo comune

Vendi immobili con
l'**MLS**
in tutta Italia

Scopri di più su
FRANCHISING.FRIMM.COM